



Piano Triennale Offerta Formativa

ENRICO FERMI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO FERMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9378 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2020 con delibera n. 10

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "Fermi", collocato in un contesto produttivo vitale, arricchito dalla presenza del "Museo Archeologico Nazionale della Siritide", con esposizione e conservazione di reperti preziosi e di mirabile fattura della Magna Grecia, viene istituito a Policoro nell'a.s. 1967/68, come sede staccata del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera.

Allocato inizialmente in una struttura provvisoria, priva di palestra e di spazi specifici per insegnanti ed alunni, nel 1987 ha occupato permanentemente una sede adeguata.

L'Istituto si è qualificato come una delle realtà scolastiche più dinamiche ed "attraenti" del territorio, tanto da essere frequentato da alunni provenienti sia dall'*hinterland* circostante, sia da diversi paesi della provincia di Potenza e di Cosenza.

Attento ai processi di cambiamento della Scuola italiana, l' I.I.S. "Fermi" ha attuato varie forme di sperimentazione, ampliando l'offerta formativa con l'istituzione dell'indirizzo Linguistico, dell'opzione Scienze Applicate e dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica.

1.2. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto sorge nella città di Policoro, già fiorente nell'antichità (eloquenti le testimonianze delle *poleis* magno-greche di *Siris* ed *Heraclea*) in un territorio

abbastanza esteso, caratterizzato da un'economia basata su un'agricoltura avanzata, da attività commerciali e produttive abbastanza dinamiche, da un piccolo tessuto di imprese artigianali a conduzione familiare e da un turismo in continua espansione; beneficia, infatti, dell'insediamento di strutture ricettive sempre più accoglienti e qualificate sul litorale marino. Il territorio è caratterizzato dal pullulare di stabilimenti conservieri e/o di trasformazione di prodotti agro-alimentari; si contano inoltre diversi circoli nautici e velici, stabilimenti balneari, nonché Enti di ricerca, come l'AGROBIOS, e network televisivi.

Le risorse locali e limitrofe si presentano, dunque, ricche e consentono a tutti gli utenti degli indirizzi dell'I.I.S. "Fermi" di trovare il giusto sbocco operando in situazione (presenza del mare, degli attrattori turistici, di centri di ricerca, rispettivamente proficui e "vocati" per il Nautico, per il Liceo Linguistico e il Liceo Scientifico) e di testare le proprie conoscenze, trasformandole in abilità e competenze.

Queste realtà, dalla notevole ricaduta economica e socio-culturale, consentono al nostro Istituto di intessere relazioni e collaborazioni capillari e proficue, tese ad un'armonizzazione tra l'ente formativo- educativo, la Scuola appunto, e gli operatori o Enti, regionali ed extraregionali, a tutto vantaggio degli studenti, che, già in fase di frequenza scolastica (particolarmente durante i moduli e gli *stages* di ASL), consolidano la preparazione ed effettuano esperienze lavorative non avulse dalla realtà, fruendo di un ventaglio di opzioni significative e variegate. In questo modo, i discenti risultano agevolati e meglio orientati nelle scelte future, sia nel proseguimento degli studi che nell'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Le potenzialità economiche hanno trasformato l'originario nucleo

abitativo in una delle realtà più dinamiche della regione Basilicata. Oggigiorno, anche in questa realtà, si avvertono consistenti segnali di crisi, da fronteggiare, però, con lungimiranza e consapevole ed efficace fruizione delle risorse. Potrebbe fare la differenza in questo scenario la partecipazione a progetti di internazionalizzazione dall'**Etwinning** agli scambi culturali con Olanda e altre scuole europee, dal **Comenius** all'**Erasmus+**, ossia partenariati con scuole europee che prevedono mobilità all'estero, corsi di preparazione al conseguimento delle **certificazioni linguistiche** di Inglese e Francese (dal livello B1 al livello C1), teatro in Lingua, promossi dal nostro Istituto. Inoltre, al fine di rendere più completa e al passo con i tempi l'offerta formativa, da un'anno, nell'organico dell'Istituto, figura una docente preposta al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), ambito in cui si stanno potenziando strumentazioni e competenze; l'Addetto alla Digitalizzazione si sta occupando di rendere fruibili, sia al corpo docenti, che agli alunni, le attrezzature disponibili e le relative metodologie: aula LIM, classe digitalizzata 3.0, postazioni multimediali interattive mobili, promuovendo l'uso responsabile e consapevole dei software e degli hardware di ultimissima generazione, di cui è dotata la Scuola. L'I.I.S. "Fermi", aperto alle sollecitazioni e alle necessità del territorio (inteso sia come realtà produttive che come tessuto sociale), attento alle dinamiche del lavoro e della cultura, intende, in definitiva, concorrere alla formazione del cittadino consapevole e attivo, in un avanzamento progressivo di traguardi cognitivi e di crescita umana e culturale. La presenza di un Liceo con diversi indirizzi, quali Scientifico, Scienze Applicate e Linguistico e di un Istituto Trasporti e Logistica (ex ITIS Nautico), ben si concilia con le valenze economico-sociali del contesto territoriale.

1.3. VALORI

Il nostro Istituto, da sempre, è improntato ai valori della discussione libera, democratica e quindi plurale coniugata con la responsabilità individuale verso gli altri e le istituzioni.

Sostiene e promuove i valori del dialogo, dell'inclusione, della conoscenza, lo scambio e il confronto fra culture diverse, del valore educativo di ogni azione culturale.

Difende e rappresenta i valori della Costituzione Italiana, in particolare quelli presenti nelle sezioni "Principi fondamentali" e "Diritti e doveri dei cittadini".

Il personale della scuola, dirigente, docenti, assistenti tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici, condivide a pieno i valori contenuti nel codice disciplinare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (art. 54 DLgs 165/01).

1.4. MISSION

L'I.I.S. "Enrico Fermi" di Policoro condivide a pieno la missione che la Costituzione della Repubblica Italiana affida alle istituzioni scolastiche: ***formare uomini e donne come cittadini responsabili e solidali, condurre l'adolescente alla compiuta formazione di una personalità adulta e globale.***

Si propone come spazio d'azione e centro d'irraggiamento della vita culturale e sociale, per una crescita armonica e globale dell'alunno, protagonista attivo del processo osmotico di acculturazione tra il sé e il contesto, locale e non. Tutto ciò, al fine di valorizzare le risorse e i talenti, nella loro specificità e mutua complementarietà.

La sua attività didattica mira a realizzare percorsi formativi che educino alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di

conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze e di atteggiamenti maturi, ragionevoli e aperti.

Anche per questo s'intende, non solo, innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze degli studenti e delle studentesse, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, ma anche fornire loro un valido strumento metodologico, spendibile sia nel campo degli studi universitari che nel mondo del lavoro.

1.5. VISION

L'idea di educazione e di istruzione sposata dal nostro I.I.S. si raccoglie intorno a poche ma essenziali parole-chiave: **curiosità, amore per la conoscenza, condivisione.**

La Nostra Scuola si prefigge in modo prioritario le seguenti finalità:

- stimolare la curiosità intellettuale , suscitare e accendere il desiderio di conoscenza proprio degli uomini e non solo durante le attività didattico-educative;
- cogliere e valorizzare al meglio le capacità, le attitudini, le risorse, le speranze del singolo studente, curando le eccellenze, supportando le difficoltà anche attraverso buone pratiche innovative, efficaci e creative dei processi di apprendimento;
- sviluppare un approccio critico alla conoscenza e all'azione

che orienti a scelte di vita corrette e responsabili.

La visione educativa del nostro Istituto è la **condivisione**:

- del piacere di imparare e di crescere culturalmente;
- dello stare bene a scuola determinando un ambiente favorevole all'apprendimento e alla maturazione del futuro cittadino;
- del senso di appartenenza alla comunità scolastica (anche con la cura degli spazi comuni, delle strumentazioni e attrezzature in dotazione per la gran parte di ultimissima generazione e assai utili e favorevoli ad un apprendimento adeguato e al passo con i profili cognitivi dei nativi digitali;
- della comunicazione efficace e costante ad alunni, famiglie e con enti, associazioni e mediatori culturali vari delle iniziative e dei percorsi di apprendimento offerti.

La serenità, la curiosità, il piacere della conoscenza e della scoperta, la gioia della conquista di un successo a tutto tondo nel cammino dell'adolescente devono considerarsi elementi prioritari del suo percorso: questo è ciò che ispira il lavoro nelle classi e in tutti i momenti formativi della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO SUPERIORE

Codice	MTIS01700X
Indirizzo	VIA PUGLIA, 8 POLICORO 75025 POLICORO
Telefono	0835972034
Email	MTIS01700X@istruzione.it
Pec	mtis01700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceofermipolicoro.gov.it

❖ ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	MTPS01701A
Indirizzo	VIA PUGLIA, 8 - 75025 POLICORO

Edifici

- Via SALERNO SNC - 75025 POLICORO MT

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DEL MEZZO
- LOGISTICA
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO

Totale Alunni

723

❖ TECNICO "E. FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO NAUTICO
Codice	MTTH01701X
Indirizzo	VIA PUGLIA, 8 POLICORO 75025 POLICORO

Edifici

- Via SALERNO SNC - 75025 POLICORO MT

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DEL MEZZO
- CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
- LOGISTICA

Totale Alunni

185

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Lim e Smart TV/Apple TV aule	32

Approfondimento

Si fa presente che, considerata l'emergenza covid 19, tutte le aule sono state dotate di pc Notebook e smart Tv così da garantire per tutti la didattica mista come prevista dal piano di didattica digitale integrata.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	72
Personale ATA	24

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *Ridurre la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici.*
- *Migliorare le competenze degli studenti (del liceo linguistico e dell'istituto tecnico) in italiano e matematica*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici.

Traguardi

Mantenere sotto la soglia del 18% le sospensioni di giudizio per debiti scolastici, in riferimento al numero totale degli studenti iscritti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti (del liceo Linguistico e dell'istituto Tecnico) in italiano e matematica

Traguardi

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove Invalsi riducendo la distanza dalla media regionale di almeno 2 punti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

**Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

Area di processo		Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
1	Curricolo, progettazione e valutazione.	Migliorare la progettazione d'Istituto, alla luce dei quadri di riferimento di Italiano e Matematica dell'INVALSI nel primo biennio.		X
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei vari indirizzi di studio.	X	
		Realizzare la progettazione d'Istituto alla luce dei nuclei fondanti del secondo biennio e del monoennio secondo il nuovo Esame di Stato.	X	X
		Acquisire un metodo di studio.	X	X
2	Ambiente di apprendimento	Adottare e condividere pratiche metodologiche innovative.	X	X
		Utilizzare spazi accattivanti e favorevoli all'apprendimento.	X	X
3	Inclusione e differenziazione	Adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero, di sostegno e potenziamento.	X	
4	Continuità e orientamento	Programmare incontri con le scuole di provenienza degli alunni iscritti al primo anno del nostro Istituto.	X	
		Promuovere percorsi di orientamento per la consapevolezza di sé e la costruzione della propria identità.	X	
5	Orientamento strategico e	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-	X	



	organizzazione della scuola	eterogeneità.		
		Promuovere una figura di docente per supportare gli studenti del primo biennio dell'indirizzo Linguistico e Tecnico in Italiano e Matematica.	X	X
6	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere i genitori nel processo di apprendimento dei discenti.	X	X

Gli obiettivi di processo da adottare per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, in quanto si ritiene che le azioni su tali pratiche determinino in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INVALSI

Descrizione Percorso

Si fa presente che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi dell'intero sistema scolastico per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree di Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Pertanto, si rende prioritario ed indispensabile, per l'anno scolastico 2020/2021, rivolgere le nostre azioni di miglioramento per:

- garantire l'ordinario e quotidiano svolgimento, in presenza e/o a distanza dell'attività educativa e didattica;
- acquisire e consolidare le competenze di base;
- utilizzare le metodologie didattiche innovative.

L'AZIONE 1 INVALSI non viene pianificata in quanto, non essendo state effettuate le prove standardizzate, nell'anno scolastico scorso, a causa dell'interruzione delle attività in presenza, non sono presenti i dati per il confronto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la progettazione d'Istituto, alla luce dei quadri di riferimento di italiano e matematica dell'INVALSI nel primo biennio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare le competenze degli studenti (del liceo Linguistico e dell'istituto Tecnico) in italiano e matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE METODOLOGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Descrizione

Verranno proposte nuove tecniche d'insegnamento:

- Microconferenze
- Service Learning
- Flipped classroom .*

*la declinazione di tali tecniche sono declinate nell'area afferente ai principali elementi di innovazione nonché nella sezione afferente al PNSD e alle scelte strategiche

Attività

I docenti, referenti dei progetti, formeranno i docenti interessati, all'uso della nuova tecnica. Ogni docente potrà erogare attività didattiche con nuove tecniche d'insegnamento e/o innovative avendo cura di monitorare gli apprendimenti in itinere ed al termine dell'attività.

Risultati Attesi

Obiettivo

- Applicazione di nuove tecniche d'insegnamento e di comunicazione/relazione.
- Nuovi spazi di apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali aspetti innovativi si possono racchiudere nei seguenti progetti proposti dal gruppo di lavoro riunitosi dal 3 settembre 2020 fino al 9 settembre 2020 coordinato dal prof. Pino Suriano. Qui di seguito l'abstract sintetico.

ü "MICROCONFERENZE"

Si propone di riconfermare l'attività innovativa, con l'introduzione di alcuni nuovi elementi:

- apertura del percorso formativo anche a docenti di altre scuole, con la prospettiva dell'orientamento degli studenti della secondaria di primo grado;
- condivisione del percorso con esperti universitari al fine di produrre una rubrica di valutazione validata a livello accademico;
- riproposizione del Premio Nazionale "Microconferenze" con l'aggiunta di attività di formazione anche a distanza per docenti di altre scuole, con eventuale riferimento alla piattaforma e-twinning (vedi in seguito);
- Utilizzo delle microconferenze per il percorso di preparazione della relazione



Pcto;

- Ipotesi di proporre alcune di queste microconferenze in un momento di condivisione finale con le aziende.

ü FLIPPED CLASSROOM

Introduzione del metodo innovativo flipped classroom nelle due possibili forme di "rovesciamento":

- rovesciamento dei ruoli (studenti/docenti);
- rovesciamento dei momenti delle attività (studio individuale/lezione)
- momento di formazione sui possibili strumenti tecnologici di supporto alla sperimentazione (sito Ted, BBC, WeSchool, Sito Rai Scuola, risorse Zoom, Screen-Cast O'Matic, Loom).

ü METEO

Si propone di riconfermare l'attività innovativa, con alcuni nuovi elementi:

- ampliamento dei fruitori del service learning: non solo enti pubblici ma anche operatori economici, es. pescatori del territorio.
- produzione grafici: analisi e validazione dei dati attraverso interpolazioni di grafici, mappe sinottiche e modelli previsionali specifici (pressione, copertura del cielo, stabilità atmosferica, ricambio di masse d'aria e precipitazioni)
- previsione a lungo termine: utilizzo dati per una previsione del tempo a cadenza settimanale.
- presentazione del percorso sul nuovo sito su piattaforma Wordpress, con indicazione di elementi esplicativi sul metodo di lavoro.
- possibilità della diffusione di una trasmissione via web del bollettino



con lettura video o radio, in modo analogo a quanto avviene nei
tgradio.

ü Veicolazione di moduli disciplinari in lingua nei bienni

Veicolare moduli disciplinari in lingua inglese nel biennio di tutti gli indirizzi per di-
scipline non linguistiche.

- coinvolgimento potenziale di tutte le discipline;
- attività consigliate per le classi prima e seconda di ogni indirizzo;
- collaborazione tra docenti in possesso di certificazione e docenti di inglese per consulenza o eventuale compresenza in fase di spiegazione o verifica;
- sperimentazione per uno o due moduli annuali.

ü Strategia operativa Question/Reflection Time

Introduzione del metodo innovativo Question/Reflection Time. Strategia che pre-
vede l'individuazione di un segmento temporale per la richiesta di
chiarimenti con una particolare disposizione dello spazio d'aula, anche virtuale.

ü Innovazione proposta: etwinning per Erasmus+ ed altri progetti

Proposta di un momento di introduzione allo strumento, per poterne fruire in
pro- spettiva multidisciplinare per la creazione di partnership nazionali e
internazionali

ü "Oltre le discipline"

Introduzione della proposta pedagogica che si basa su attività di pratica



laborato-riale integrata con la didattica curricolare e prevede la realizzazione di un prodotto/ manufatto in forma di ebook, ipertesto multimediale, filmato, guida per i corretti comportamenti alimentari, murali, evento culturale, laboratorio interattivo, pod- cast, app, etc.

Le attività sarebbero relative al gruppo classe e potrebbero essere realizzate nell'ambito dell'Assemblea di Istituto e/o di classe con l'impegno di un docente coordinatore delle attività e con la prospettiva di raccogliere i prodotti in un unico ambiente digitale per la disseminazione delle attività anche in chiave di orientamento.

ü **Service learning:** service learning: apprendimento didattico che coniuga apprendimento e servizio;

ü **Incloding:** progetto di inclusione attraverso il coding e la robotica educativa

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La dimensione della leadership e della gestione della scuola si attua e realizza principalmente nelle seguenti "pratiche"

- flessibilità organizzativa
- garanzia dell'equità e l'omogeneità della componente docente dei diversi consigli di classe
- partecipazione del dirigente ai progetti di mobilità e gemellaggi e organizzazione degli spazi della scuola ad hoc mutuati dalle migliori pratiche europee



-

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Microconferenze: metodologia di comunicazione efficace, argomentativa ed espressiva. Tale attività, già attuata nel nostro istituto a partire dall'anno scolastico 2015/2016 come progetto extracurricolare, diventa pratica comune di didattica per le discipline di studio curricolari. Tale sperimentazione è coordinata da un gruppo di lavoro che si forma sulla metodologia e la mette in atto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Realizzazione di laboratori innovativi (laboratorio informatico e linguistico)

L'idea alla base del progetto è quella di fornire strumenti utili all'approfondimento e allo studio delle competenze chiave organizzando un laboratorio completo di attrezzature idonee all'uso per le discipline delle lingue straniere e informatica.

il progetto è volto alla sostituzione di un vecchio laboratorio linguistico obsoleto e datato. L'intento, dunque, è quello di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad uno utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di verificare come e quanto l'impatto possa intervenire nei processi formativi in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA	Minecraft	E-twinning



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
SCUOLA - SERVICE LEARNING		
Avanguardie educative DEBATE		Flipped classroom
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		Microconferenze

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TECNICO "E. FERMI"	MTTH01701X

A. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

B. LOGISTICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ENRICO FERMI

MTPS01701A

A. LOGISTICA**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di

sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella

formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in

diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

- PROFILI DEGLI STUDENTI A CONCLUSIONE DEL CICLO SCOLASTICO

I saperi che lo studente di ogni indirizzo deve acquisire a conclusione del percorso di studi sono i seguenti:

- comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali;
- seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico;
- individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero umanistico;
- individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
- usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica;
- individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali;
- individuare le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e

scientifiche e teorie letterarie, artistiche e letterarie.

***Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo
Scientifico (sia corso tradizionale che
opzione scienze applicate).***

A conclusione del suddetto percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, **gli studenti del Liceo Scientifico** dovranno essere in grado di:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e di modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo Linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Pertanto è prevista :

- l'acquisizione in due lingue moderne di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e in una terza lingua moderna di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- l'apprendimento di modalità comunicative in tre lingue moderne in vari contesti sociali e situazioni, utilizzando diverse forme;
- conoscenza e comprensione della storia e dei linguaggi culturali dei paesi di riferimento;
- Nel secondo biennio la valutazione e le attività di sostegno e recupero si collegano al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricula e agli standard di apprendimento fissati nei Dipartimenti e recepiti dai consigli di classe attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica

Il percorso tecnico ***"Trasporti e Logistica"***, che comprende le articolazioni "Conduzione del mezzo" e "Logistica", forma profili professionali per la

progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici.

A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo "Conduzione del mezzo" dovranno essere in grado di :

- conoscere, descrivere e confrontare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- comunicare con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico;
- organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio;
- rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza.

A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo "Logistica" dovranno essere in grado di:

- gestire tipologie, funzioni e funzionamento dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ENRICO FERMI MTPS01701A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ENRICO FERMI MTPS01701A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ENRICO FERMI MTPS01701A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

cf.r curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Si specifica per che per tutte le classi di tutti gli indirizzi il monte ore annuale previsto è di 33 h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

ENRICO FERMI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale della scuola e ne configura l'identità culturale e progettuale. L'I.I.S. "E. Fermi" cerca di interpretare le esigenze e i bisogni di una società in continua trasformazione e di adeguare ad essi le sue proposte educative e culturali. Mira a realizzare percorsi formativi che educino alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze e di atteggiamenti maturi, ragionevoli e aperti. Il POF esplicita le linee d'indirizzo dell'Istituto e ne indica le scelte: • educative e formative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare; • didattiche, in relazione all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, a criteri di valutazione; • organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento. Comprende un piano di attività che coinvolge tutti gli operatori scolastici: in primis, il Dirigente Scolastico, che, preso atto degli esiti documentati dal RAV, predispone e programma linee guida e strategie tese al miglioramento dell'istituzione scolastica e ne esercita la funzione di garante; i docenti, con il duplice compito di educare e comunicare; il personale non docente garante servizi specifici e prestazioni funzionali, nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza e rivolto all'efficacia, all'efficienza, alla produttività. Gli obiettivi educativi trovano riscontro nella programmazione di classe ed impegnano tutti i docenti sia nella coerenza formativa sia nell'operatività disciplinare. Nel P.O.F. vengono riportati i criteri che regolano la vita dell'I.I.S. e i progetti, programmati nell'intento di rispondere alle attese degli studenti e

delle loro famiglie. 3.1 PROGETTUALITÀ EDUCATIVA La progettualità educativa vede al centro dell'azione didattica l'allievo nella sua interezza, mira alla sua crescita integrale culturale ed umana, a renderlo sempre più consapevole del suo valore e della sua unicità, a fornirgli gli strumenti per la realizzazione del proprio "io". Gli obiettivi di tale progettualità possono essere così sintetizzati: □ Acquisizione e consapevolezza di principi e valori umani, civili e sociali, che divengano patrimonio di vita e di cultura per la costruzione dell'identità personale e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole; □ Capacità di autovalutazione, di auto-orientamento/riorientamento e di progettazione del proprio futuro; □ Concettualizzazione, attualizzazione e personalizzazione del sapere; □ Consapevolezza del tessuto di interrelazioni esistente tra gli elementi storico - identitari del territorio e del contesto in cui è inserita la scuola e il sapere; □ Consapevolezza della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene. A tal fine concorreranno tutte le attività curriculari ed extracurriculari. • OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI Obiettivi cognitivi: 1. Capacità di comprensione e di analisi critica di un testo, di un problema, di un evento, di un periodo storico, di un fenomeno, di una forma, di un'opera d'arte; 2. capacità di sintesi intesa come capacità di organizzare in modo essenziale e coerente gli elementi di un testo, di un problema, di un evento storico-culturale, di un fenomeno; 3. capacità di produrre testi scritti coerenti, chiari e ben articolati graduati in base ai prerequisiti e alla progressione degli apprendimenti degli studenti; 4. capacità di comunicare correttamente, utilizzando i linguaggi settoriali ed il lessico proprio di ciascuna disciplina; 5. capacità di valorizzare le proprie competenze logiche e metodologiche per acquisire abilità di ragionamento coerente, chiarezza di pensiero e rigore espositivo; 6. capacità di auto-valutare il proprio rendimento, le proprie potenzialità e i propri limiti; 7. capacità di leggere, analizzare, interpretare e correlare i contenuti nazionali del curriculum: fenomeni, eventi, temi specifici del territorio e del contesto in cui l'Istituzione scolastica opera. Obiettivi relazionali e valoriali: 1. Conseguire un senso sempre più maturo di lealtà, rispetto e disponibilità verso gli altri; 2. considerare la diversità di ideologie e di opinioni come occasione di confronto e di ricerca comune di valori unificanti; 3. riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa e culturale ed accettarlo come fonte di arricchimento; 4. riconoscere e praticare il valore della legalità, intesa come osservanza del diritto e, quindi, come rispetto delle regole, dell'ambiente, della cosa pubblica; 5. possedere un'immagine sempre più completa e comprensiva della realtà circostante, al fine di contribuire al suo sviluppo mobilitando le risorse di ciascuno; 6. riconoscere la valenza formativa delle singole discipline in quanto strumento di orientamento nella realtà complessa e inserimento nel tessuto sociale e nel mondo produttivo. • OBIETTIVI DIDATTICI - AREA UMANISTICA CONOSCENZE □

Strutture linguistiche □ Contenuti disciplinari (articolati coprendo tutti i periodi ed i movimenti culturali, artistici e filosofici per autori maggiormente rappresentativi, senza vuoti o omissioni). □ Linguaggi specifici

COMPETENZE a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato; b) problematizzazione, attualizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali. **ABILITÀ LINGUISTICHE:** a) Chiarezza espressiva, padronanza della madrelingua e della lingua straniera; b) correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali. **LOGICHE, ELABORATIVE:** a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari; b) decodificazione, illustrazione, interpretazione delle opere d'arte e di qualsiasi tipo di testo; c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

• **OBIETTIVI DIDATTICI - AREA SCIENTIFICA CONOSCENZE** □ Termini - definizioni; □ Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come "campo" sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche). □ Linguaggi specifici

COMPETENZE a) Comprensione e risoluzione di un problema; b) autonomia operativa e di giudizio; c) organizzazione armonica di conoscenze e competenze; d) utilizzo consapevole degli strumenti informatici e telematici **ABILITÀ** a) Esecuzione di procedure e tecniche di calcolo; b) applicazione di metodi, strumenti e modelli matematico-scientifici, anche in situazioni diverse; c) analisi, sintesi, elaborazione, interpretazione di dati, situazioni e fenomeni; d) Consapevolezza del legame tra scienza, applicazione tecnologica e necessità reali della società moderna e del territorio.

• **OBIETTIVI DIDATTICI - AREA LINGUISTICA CONOSCENZE** □ Strutture linguistiche I1, I2, I3 □ Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come "campo" sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche). □ Contenuti disciplinari (letteratura e civiltà) differenziandone, in qualche misura, l'articolazione a seconda degli indirizzi; per esempio, prevedendo lo studio di alcuni autori collegati con il sapere scientifico nell'opzione "scienze applicate". □ Linguaggi specifici (letteratura, scienza, tecnologia). **COMPETENZE** a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato; b) problematizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali, soprattutto in relazione alle altre letterature e civiltà. **ABILITÀ LINGUISTICHE:** a) Chiarezza espressiva, padronanza della lingua straniera; b) Correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali; c) Conoscenza del lessico specifico delle attività connesse al trasporto e alla logistica. **LOGICHE, ELABORATIVE:** a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari; b) decodificazione, illustrazione, interpretazione di testi letterari e a contenuto tecnico-scientifico in lingua straniera; c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega curriculum di educazione civica dettagliato per classi con griglia di valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZI LICEALI + GRIGLIA DI VALUTAZIONE.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale della scuola e ne configura l'identità culturale e progettuale. L'I.I.S. "E. Fermi" cerca di interpretare le esigenze e i bisogni di una società in continua trasformazione e di adeguare ad essi le sue proposte educative e culturali. Mira a realizzare percorsi formativi che educino alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze e di atteggiamenti maturi, ragionevoli e aperti. Il POF esplicita le linee d'indirizzo dell'Istituto e ne indica le scelte: • educative e formative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare; • didattiche, in relazione all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, a criteri di valutazione; • organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento. Comprende un piano di attività che coinvolge tutti gli operatori scolastici: in primis, il Dirigente Scolastico, che, preso atto degli esiti documentati dal RAV, predispone e programma linee guida e strategie tese al miglioramento dell'istituzione scolastica e ne esercita la funzione di garante; i docenti, con il duplice compito di educare e comunicare; il personale non docente garante servizi specifici e prestazioni funzionali, nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza e rivolto all'efficacia, all'efficienza, alla produttività. Gli obiettivi educativi trovano riscontro nella programmazione di classe ed impegnano tutti i docenti sia nella coerenza formativa sia nell'operatività disciplinare. Nel P.O.F. vengono riportati i criteri che regolano la vita dell'I.I.S. e i progetti, programmati nell'intento di rispondere alle attese degli studenti e delle loro famiglie.

3.1 PROGETTUALITÀ EDUCATIVA La progettualità educativa vede al centro dell'azione didattica l'allievo nella sua interezza, mira alla sua crescita integrale culturale ed umana, a renderlo sempre più consapevole del suo valore e della sua unicità, a fornirgli gli strumenti per la realizzazione del proprio "io". Gli obiettivi di tale progettualità possono essere così sintetizzati: □ Acquisizione e consapevolezza di principi e valori umani, civili e sociali, che divengano patrimonio di vita e di cultura per la costruzione dell'identità personale e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole; □ Capacità di autovalutazione, di auto-orientamento/riorientamento e di progettazione del proprio futuro; □ Concettualizzazione, attualizzazione e personalizzazione del

sapere; □ Consapevolezza del tessuto di interrelazioni esistente tra gli elementi storico - identitari del territorio e del contesto in cui è inserita la scuola e il sapere; □ Consapevolezza della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene. A tal fine concorreranno tutte le attività curriculari ed extracurriculari. • **OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI** Obiettivi cognitivi: 1. Capacità di comprensione e di analisi critica di un testo, di un problema, di un evento, di un periodo storico, di un fenomeno, di una forma, di un'opera d'arte; 2. capacità di sintesi intesa come capacità di organizzare in modo essenziale e coerente gli elementi di un testo, di un problema, di un evento storico-culturale, di un fenomeno; 3. capacità di produrre testi scritti coerenti, chiari e ben articolati graduati in base ai prerequisiti e alla progressione degli apprendimenti degli studenti; 4. capacità di comunicare correttamente, utilizzando i linguaggi settoriali ed il lessico proprio di ciascuna disciplina; 5. capacità di valorizzare le proprie competenze logiche e metodologiche per acquisire abilità di ragionamento coerente, chiarezza di pensiero e rigore espositivo; 6. capacità di auto-valutare il proprio rendimento, le proprie potenzialità e i propri limiti; 7. capacità di leggere, analizzare, interpretare e correlare i contenuti nazionali del curriculum: fenomeni, eventi, temi specifici del territorio e del contesto in cui l'Istituzione scolastica opera. Obiettivi relazionali e valoriali: 1. Conseguire un senso sempre più maturo di lealtà, rispetto e disponibilità verso gli altri; 2. considerare la diversità di ideologie e di opinioni come occasione di confronto e di ricerca comune di valori unificanti; 3. riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa e culturale ed accettarlo come fonte di arricchimento; 4. riconoscere e praticare il valore della legalità, intesa come osservanza del diritto e, quindi, come rispetto delle regole, dell'ambiente, della cosa pubblica; 5. possedere un'immagine sempre più completa e comprensiva della realtà circostante, al fine di contribuire al suo sviluppo mobilitando le risorse di ciascuno; 6. riconoscere la valenza formativa delle singole discipline in quanto strumento di orientamento nella realtà complessa e inserimento nel tessuto sociale e nel mondo produttivo. • **OBIETTIVI DIDATTICI - AREA UMANISTICA CONOSCENZE** □ Strutture linguistiche □ Contenuti disciplinari (articolati coprendo tutti i periodi ed i movimenti culturali, artistici e filosofici per autori maggiormente rappresentativi, senza vuoti o omissioni). □ Linguaggi specifici **COMPETENZE** a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato; b) problematizzazione, attualizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali. **ABILITÀ LINGUISTICHE:** a) Chiarezza espressiva, padronanza della madrelingua e della lingua straniera; b) correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali. **LOGICHE, ELABORATIVE:** a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari; b) decodificazione, illustrazione, interpretazione delle opere d'arte e di

qualsiasi tipo di testo; c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo. • **OBIETTIVI DIDATTICI – AREA SCIENTIFICA CONOSCENZE** □ Termini – definizioni; □ Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come “campo” sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche). □ Linguaggi specifici **COMPETENZE** a) Comprensione e risoluzione di un problema; b) autonomia operativa e di giudizio; c) organizzazione armonica di conoscenze e competenze; d) utilizzo consapevole degli strumenti informatici e telematici **ABILITÀ** a) Esecuzione di procedure e tecniche di calcolo; b) applicazione di metodi, strumenti e modelli matematico-scientifici, anche in situazioni diverse; c) analisi, sintesi, elaborazione, interpretazione di dati, situazioni e fenomeni; d) Consapevolezza del legame tra scienza, applicazione tecnologica e necessità reali della società moderna e del territorio. • **OBIETTIVI DIDATTICI - AREA LINGUISTICA CONOSCENZE** □ Strutture linguistiche I1, I2, I3 □ Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come “campo” sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche). □ Contenuti disciplinari (letteratura e civiltà) differenziandone, in qualche misura, l'articolazione a seconda degli indirizzi; per esempio, prevedendo lo studio di alcuni autori collegati con il sapere scientifico nell'opzione “scienze applicate”. □ Linguaggi specifici (letteratura, scienza, tecnologia). **COMPETENZE** a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato; b) problematizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali, soprattutto in relazione alle altre letterature e civiltà. **ABILITÀ LINGUISTICHE:** a) Chiarezza espressiva, padronanza della lingua straniera; b) Correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali; c) Conoscenza del lessico specifico delle attività connesse al trasporto e alla logistica. **LOGICHE, ELABORATIVE:** a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari; b) decodificazione, illustrazione, interpretazione di testi letterari e a contenuto tecnico-scientifico in lingua straniera; c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, oltre al curricolo verticale, si fa riferimento agli insegnamenti opzionali e all'arricchimento dell'offerta formativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, oltre al curricolo verticale, si fa riferimento agli insegnamenti opzionali e all'arricchimento dell'offerta formativa. - comunicare nella madrelingua (utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della

lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Insegnamenti opzionali

Vengono attivati per le classi prime e seconde tali insegnamenti opzionali in orario

antimeridiano - conversazione inglese per tutti gli indirizzi liceali -didattica digitale - fotografia - percorsi di approfondimento di italiano - percorsi di approfondimento di matematica - arte per tutti gli indirizzi - tecnologie informatiche applicate alla didattica per tutti gli indirizzi - italiano (per le classi seconde) - matematica (per le classi seconde) - approfondimento competenze scientifiche, linguistiche e della comunicazione Si fa presente che per l'anno scolastico 2020/2021 per tutta la durata della situazione di emergenza non viene attivato alcun insegnamento opzionale. Pertanto rimane valido il quadro orario delle discipline obbligatorio per ciascun indirizzo così come la legislazione vigente prevede.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Qui di seguito il quadro sintetico del progetto di Istruzione Domiciliare:

DENOMINAZIONE PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE **DESTINATARI** Il progetto viene attivato nei confronti di alunni per i quali si preveda una lunga degenza domiciliare, su specifica istanza della famiglia corredata dalla documentazione prevista dalle Linee Guida regionali, previa approvazione dell'U.S.R.. **FINALITA'** Intervenire per rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educativo- didattiche di competenza della scuola. Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. **OBIETTIVI** Superare il disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola. Recuperare l'interesse per le attività di tipo didattico e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità. Contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo. Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate. Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico. Curare l'aspetto socializzante della scuola. Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. **METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE** Saranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia la famiglia che l'alunno, che vivono una condizione di particolare disagio per la patologia in atto. Il piano operativo si prefigge di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni fisiche. Le attività di insegnamento/apprendimento saranno individualizzate, ma saranno anche proposti momenti di interazione con gli adulti e i compagni attraverso l'uso delle nuove tecnologie. L'alunno verrà coinvolto in attività disciplinari e interdisciplinari che si avvarranno possibilmente del computer come strumento di produzione, elaborazione, creatività, ricerca e comunicazione con l'esterno (in

particolare con compagni e amici). Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, "fortemente" stimolante e appagante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti: Flessibilità degli obiettivi e dei nodi concettuali Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno. Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei. Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi. L'alunno al termine del percorso educativo sarà in grado di proseguire insieme ai compagni il normale svolgimento delle attività didattiche svolte in classe.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Qui di seguito il quadro sintetico de l'attività di Orientamento in entrata anche in considerazione della situazione di emergenza: DENOMINAZIONE PROGETTO PROGETTO "ORIENTAMENTO" DESTINATARI ALUNNI CLASSI PRIME PERIODO DI SVOLGIMENTO DICEMBRE - GENNAIO DURATA/ IMPEGNO ORARIO Predisposizione piano di partecipazione dei docenti e degli alunni coinvolti alle attività curricolari/laboratoriali presso Istituti del territorio e OPEN DAY/DIGITAL DAY RISORSE UMANE E SOGGETTI COINVOLTI - Alunni e Docenti coinvolti - Docenti Referenti per l'Orientamento - Personale di Segreteria - Collaboratori Scolastici AREA INTERVENTO Tutte le discipline OBIETTIVI OBIETTIVI SPECIFICI Agevolare il processo di presa di coscienza della propria identità, per interrogarsi e diventare protagonisti attivi di fronte alle sollecitazioni esterne, per acquisire la capacità di decifrare, riconoscere e valutare in modo critico e personale ogni esperienza di vita. Potenziare la capacità di instaurare relazioni con gli altri (coetanei e adulti), mantenere sempre la disponibilità al dialogo e alla collaborazione, per riorientare via via al meglio, attraverso il confronto con l'altro, i propri convincimenti, i propri comportamenti, le proprie scelte. Far acquisire conoscenze ed esperienze per una lettura adeguata del contesto locale, socioeconomico e culturale. Promuovere una scelta autonoma e consapevole. ATTIVITA' Progettazione Percorso "Orientamento" Acquisizione e distribuzione agli alunni delle classi terze del materiale informativo. Giornate di OPEN DAY informative per i genitori e gli alunni delle classi terze, per illustrare i vari percorsi di studi ed esplicitare le modalità di iscrizione on line. Predisposizione piano di partecipazione degli alunni delle classi terze ad attività curricolari/laboratoriali presso il nostro Istituto o da remoto

ACCOGLIENZA

Qui di seguito il quadro sintetico dell'attività di Accoglienza rivolto alle classi prime anche in considerazione della situazione di emergenza: DENOMINAZIONE PROGETTO PROGETTO ACCOGLIENZA "GIRANDO FERMI" RESPONSABILE DI PROGETTO SILVANA LABBATE DESTINATARI ALUNNI CLASSI PRIME PERIODO DI SVOLGIMENTO PRIME SETTIMANE DURATA/ IMPEGNO ORARIO N. 6 ORE RISORSE UMANE E SOGGETTI COINVOLTI Alunni e Docenti classi prime AREA INTERVENTO Tutte le discipline OBIETTIVI OBIETTIVI SPECIFICI Garantire la continuità educativa e didattica con la Scuola Secondaria di 1^ grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti e delle strategie utilizzate. Realizzare un "clima" culturale, relazionale e istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, per agevolare il passaggio. Favorire una graduale conoscenza del "nuovo" (sé stesso, ambiente scolastico e territorio); Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni ragazzo porta in sé. Eliminare situazioni di insicurezza e di disorientamento cognitivo e sociale. Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del "disagio", poiché l'alunno che vive serenamente l'esperienza scolastica acquisisce i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. ATTIVITA' Accoglienza degli alunni classi prime il primo giorno di scuola. Conoscenza dell'Istituto e degli spazi Incontro informative sulla sicurezza e le buone norme da seguire per una corretta profilassi

COUNSELING

Qui di seguito il quadro sintetico del servizio di Counseling, sostegno psicologico e relazionale, anche in considerazione della situazione di emergenza: DENOMINAZIONE PROGETTO COUNSELING E SOSTEGNO PSICOLOGICO "STAR BENE AL FERMI" RESPONSABILE INTERNO PROF.SSA SILVANALABATE DESTINATARI STUDENTI DELLA SCUOLA PERIODO DI SVOLGIMENTO TUTTO L'ANNO DURATA/ IMPEGNO ORARIO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO AREA DI INTERVENTO. "COUNSELING - SOSTEGNO PSICOLOGICO" è un servizio dedicato alle relazioni, che apre uno spazio di ascolto, accoglienza e supporto per gli alunni su problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione interpersonale, agli aspetti affettivi ed emotivi OBIETTIVI E' stato pensato per dare la possibilità agli studenti di usufruire di uno "sportello", vale a dire di uno spazio in cui potersi raccontare ed esprimere, per offrire loro un sostegno immediato e concreto riguardo a

problematiche di tipo evolutivo e/o scolastico. Non si tratta di una seduta psicoterapeutica: le tematiche trattate riguardano principalmente il metodo di studio, l'orientamento scolastico, stati di inquietudine e stress legati alla vita scolastica, le relazioni con i compagni, i docenti e i familiari. Lo Sportello è un luogo dove poter esporre dubbi, perplessità, preoccupazioni ma anche sogni e speranze. Il confronto può essere l'occasione per costruire nuovi punti di vista, modificare o rafforzare alcune sicurezze, orientarsi di fronte ad alcune difficoltà che si possono incontrare. ATTIVITÀ Incontri individuali con gli studenti Si fa presente che tale attività da parte dell'arricchimento dell'offerta formativa

INNOVAZIONE

I principali aspetti innovativi si possono racchiudere nei seguenti progetti proposti dal gruppo di lavoro riunitosi dal 3 settembre 2020 fino al 9 settembre 2020 coordinato dal prof. Pino Suriano. Qui di seguito l'abstract sintetico. □ "MICROCONFERENZE" Si propone di riconfermare l'attività innovativa, con l'introduzione di alcuni nuovi elementi: - apertura del percorso formativo anche a docenti di altre scuole, con la prospettiva dell'orientamento degli studenti della secondaria di primo grado; - condivisione del percorso con esperti universitari al fine di produrre una rubrica di valutazione validata a livello accademico; - riproposizione del Premio Nazionale "Microconferenze" con l'aggiunta di attività di formazione anche a distanza per docenti di altre scuole, con eventuale riferimento alla piattaforma e-twinning (vedi in seguito); - Utilizzo delle microconferenze per il percorso di preparazione della relazione Pcto; - Ipotesi di proporre alcune di queste microconferenze in un momento di condivisione finale con le aziende. □ FLIPPED CLASSROOM Introduzione del metodo innovativo flipped classroom nelle due possibili forme di "rovesciamento": - rovesciamento dei ruoli (studenti/docenti); - rovesciamento dei momenti delle attività (studio individuale/lezione) - momento di formazione sui possibili strumenti tecnologici di supporto alla sperimentazione (sito Ted, BBC, WeSchool, Sito Rai Scuola, risorse Zoom, Screen-Cast O'Matic, Loom). □ METEO Si propone di riconfermare l'attività innovativa, con alcuni nuovi elementi: - ampliamento dei fruitori del service learning: non solo enti pubblici ma anche operatori economici, es. pescatori del territorio. - produzione grafici: analisi e validazione dei dati attraverso interpolazioni di grafici, mappe sinottiche e modelli previsionali specifici (pressione, copertura del cielo, stabilità atmosferica, ricambio di masse d'aria e precipitazioni) - previsione a lungo termine: utilizzo dati per una previsione del tempo a cadenza settimanale. - presentazione del percorso sul nuovo sito su piattaforma Wordpress, con indicazione di elementi esplicativi sul

metodo di lavoro. - possibilità della diffusione di una trasmissione via web del bollettino con lettura video o radio, in modo analogo a quanto avviene nei tgradio. □ Veicolazione di moduli disciplinari in lingua nei bienni Veicolare moduli disciplinari in lingua inglese nel biennio di tutti gli indirizzi per discipline non linguistiche. - coinvolgimento potenziale di tutte le discipline; - attività consigliate per le classi prima e seconda di ogni indirizzo; - collaborazione tra docenti in possesso di certificazione e docenti di inglese per consulenza o eventuale compresenza in fase di spiegazione o verifica; - sperimentazione per uno o due moduli annuali. □ Strategia operativa Question/Reflection Time Introduzione del metodo innovativo Question/Reflection Time. Strategia che prevede l'individuazione di un segmento temporale per la richiesta di chiarimenti con una particolare disposizione dello spazio d'aula, anche virtuale. □ Innovazione proposta: etwinning per Erasmus+ ed altri progetti Proposta di un momento di introduzione allo strumento, per poterne fruire in prospettiva multidisciplinare per la creazione di partnership nazionali e internazionali □ "Oltre le discipline" Introduzione della proposta pedagogica che si basa su attività di pratica laboratoriale integrata con la didattica curricolare e prevede la realizzazione di un prodotto/manufatto in forma di ebook, ipertesto multimediale, filmato, guida per i corretti comportamenti alimentari, murales, evento culturale, laboratorio interattivo, podcast, app, etc. Le attività sarebbero relative al gruppo classe e potrebbero essere realizzate nell'ambito dell'Assemblea di Istituto e/o di classe con l'impegno di un docente coordinatore delle attività e con la prospettiva di raccogliere i prodotti in un unico ambiente digitale per la disseminazione delle attività anche in chiave di orientamento. □ Service learning: apprendimento didattico che coniuga apprendimento e servizio; □ Including: progetto di inclusione attraverso il coding e la robotica educativa

ALLEGATO:

RELAZIONE 9 SETTEMBRE GRUPPO DI LAVORO INNOVAZIONE (1) COPIA 2.PDF

NOME SCUOLA

TECNICO "E. FERMI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I saperi che lo studente di ogni indirizzo deve acquisire a conclusione del percorso di

studi sono i seguenti: • comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali; • seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico; • individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero umanistico; • individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune; • usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica; • individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali; • individuare le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche e teorie letterarie, artistiche e letterarie. Il percorso tecnico "Trasporti e Logistica", che comprende le articolazioni "Conduzione del mezzo" e "Logistica", forma profili professionali per la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici. A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo "Conduzione del mezzo" dovranno essere in grado di: § conoscere, descrivere e confrontare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto; § comunicare con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico; § organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; § gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio; § rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza. A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo "Logistica" dovranno essere in grado di: § gestire tipologie, funzioni e funzionamento dei vari mezzi e sistemi di trasporto; § utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto; § organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; § gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio; § sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo; § rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega curriculum di educazione civica dettagliato per classi con griglia di valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA + GRIGLIA DI VALUTAZIONE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I saperi che lo studente di ogni indirizzo deve acquisire a conclusione del percorso di studi sono i seguenti: • comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali; • seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico; • individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero umanistico; • individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune; • usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica; • individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali; • individuare le interazioni sviluppatasi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche e teorie letterarie, artistiche e letterarie. Il percorso tecnico "Trasporti e Logistica", che comprende le articolazioni "Conduzione del mezzo" e "Logistica", forma profili professionali per la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici. A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo "Conduzione del mezzo" dovranno essere in grado di: § conoscere, descrivere e confrontare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto; § comunicare con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico; § organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; § gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio; § rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza. A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo "Logistica" dovranno essere in grado di: § gestire tipologie, funzioni e funzionamento dei vari mezzi e sistemi di trasporto; § utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto; § organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; § gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio; § sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo; § rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali le attività programmate nell'arricchimento dell'offerta formativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,

scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Insegnamenti opzionali

Si fa presente che per l'anno scolastico 2020/2021 per tutta la durata della situazione di emergenza non viene attivato alcun insegnamento opzionale. Pertanto rimane valido il

quadro orario delle discipline obbligatorio per ciascun indirizzo così come la legislazione vigente prevede.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Qui di seguito il quadro sintetico del progetto di Istruzione Domiciliare:

DENOMINAZIONE PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE **DESTINATARI** Il progetto viene attivato nei confronti di alunni per i quali si preveda una lunga degenza domiciliare, su specifica istanza della famiglia corredata dalla documentazione prevista dalle Linee Guida regionali, previa approvazione dell'U.S.R.. **FINALITA'** Intervenire per rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educativo- didattiche di competenza della scuola. Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. **OBIETTIVI** Superare il disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola. Recuperare l'interesse per le attività di tipo didattico e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità. Contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo. Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate. Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico. Curare l'aspetto socializzante della scuola. Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. **METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE** Saranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia la famiglia che l'alunno, che vivono una condizione di particolare disagio per la patologia in atto. Il piano operativo si prefigge di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni fisiche. Le attività di insegnamento/apprendimento saranno individualizzate, ma saranno anche proposti momenti di interazione con gli adulti e i compagni attraverso l'uso delle nuove tecnologie. L'alunno verrà coinvolto in attività disciplinari e interdisciplinari che si avvarranno possibilmente del computer come strumento di produzione, elaborazione, creatività, ricerca e comunicazione con l'esterno (in particolare con compagni e amici). Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, "fortemente" stimolante e appagante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti: Flessibilità degli obiettivi e dei nodi concettuali Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno. Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i

coetanei. Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi. L'alunno al termine del percorso educativo sarà in grado di proseguire insieme ai compagni il normale svolgimento delle attività didattiche svolte in classe.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Qui di seguito il quadro sintetico dell'attività di orientamento in entrata anche in considerazione della situazione di emergenza: DENOMINAZIONE PROGETTO PROGETTO "ORIENTAMENTO" DESTINATARI ALUNNI CLASSI PRIME PERIODO DI SVOLGIMENTO DICEMBRE - GENNAIO DURATA/ IMPEGNO ORARIO Predisposizione piano di partecipazione dei docenti e degli alunni coinvolti alle attività curricolari/laboratoriali presso Istituti del territorio e OPEN DAY/DIGITAL DAY RISORSE UMANE E SOGGETTI COINVOLTI - Alunni e Docenti coinvolti - Docenti Referenti per l'Orientamento - Personale di Segreteria - Collaboratori Scolastici AREA INTERVENTO Tutte le discipline OBIETTIVI OBIETTIVI SPECIFICI Agevolare il processo di presa di coscienza della propria identità, per interrogarsi e diventare protagonisti attivi di fronte alle sollecitazioni esterne, per acquisire la capacità di decifrare, riconoscere e valutare in modo critico e personale ogni esperienza di vita. Potenziare la capacità di instaurare relazioni con gli altri (coetanei e adulti), mantenere sempre la disponibilità al dialogo e alla collaborazione, per riorientare via via al meglio, attraverso il confronto con l'altro, i propri convincimenti, i propri comportamenti, le proprie scelte. Far acquisire conoscenze ed esperienze per una lettura adeguata del contesto locale, socioeconomico e culturale. Promuovere una scelta autonoma e consapevole. ATTIVITA' Progettazione Percorso "Orientamento" Acquisizione e distribuzione agli alunni delle classi terze del materiale informativo. Giornate di OPEN DAY informative per i genitori e gli alunni delle classi terze, per illustrare i vari percorsi di studi ed esplicitare le modalità di iscrizione on line. Predisposizione piano di partecipazione degli alunni delle classi terze ad attività curricolari/laboratoriali presso il nostro Istituto o da remoto

ACCOGLIENZA

Qui di seguito il quadro sintetico dell'attività di Accoglienza rivolto alle classi prime anche in considerazione della situazione di emergenza: DENOMINAZIONE PROGETTO PROGETTO ACCOGLIENZA "GIRANDO FERMI" RESPONSABILE DI PROGETTO SILVANA LABBATE DESTINATARI ALUNNI CLASSI PRIME PERIODO DI SVOLGIMENTO PRIME SETTIMANE DURATA/ IMPEGNO ORARIO N. 6 ORE RISORSE UMANE E SOGGETTI COINVOLTI Alunni e Docenti classi prime AREA INTERVENTO Tutte le discipline

OBIETTIVI OBIETTIVI SPECIFICI Garantire la continuità educativa e didattica con la Scuola Secondaria di 1° grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti e delle strategie utilizzate. Realizzare un "clima" culturale, relazionale e istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, per agevolare il passaggio. Favorire una graduale conoscenza del "nuovo" (sé stesso, ambiente scolastico e territorio); Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni ragazzo porta in sé. Eliminare situazioni di insicurezza e di disorientamento cognitivo e sociale. Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del "disagio", poiché l'alunno che vive serenamente l'esperienza scolastica acquisisce i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. **ATTIVITA'** Accoglienza degli alunni classi prime il primo giorno di scuola. Conoscenza dell'Istituto e degli spazi Incontro informative sulla sicurezza e le buone norme da seguire per una corretta profilassi

COUNSELING

Qui di seguito il quadro sintetico del servizio di Counseling sostegno psicologico e relazionale anche in considerazione della situazione di emergenza: **DENOMINAZIONE** PROGETTO COUNSELING E SOSTEGNO PSICOLOGICO "STAR BENE AL FERMI" **RESPONSABILE INTERNO** PROF.SSA SILVANALABATE **DESTINATARI** STUDENTI DELLA SCUOLA **PERIODO DI SVOLGIMENTO** TUTTO L'ANNO **DURATA/ IMPEGNO ORARIO** **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO** AREA DI INTERVENTO. "COUNSELING - SOSTEGNO PSICOLOGICO" è un servizio dedicato alle relazioni, che apre uno spazio di ascolto, accoglienza e supporto per gli alunni su problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione interpersonale, agli aspetti affettivi ed emotivi **OBIETTIVI** E' stato pensato per dare la possibilità agli studenti di usufruire di uno "sportello", vale a dire di uno spazio in cui potersi raccontare ed esprimere, per offrire loro un sostegno immediato e concreto riguardo a problematiche di tipo evolutivo e/o scolastico. Non si tratta di una seduta psicoterapeutica: le tematiche trattate riguardano principalmente il metodo di studio, l'orientamento scolastico, stati di inquietudine e stress legati alla vita scolastica, le relazioni con i compagni, i docenti e i familiari. Lo Sportello è un luogo dove poter esporre dubbi, perplessità, preoccupazioni ma anche sogni e speranze. Il confronto può essere l'occasione per costruire nuovi punti di vista, modificare o rafforzare alcune sicurezze, orientarsi di fronte ad alcune difficoltà che si possono incontrare. **ATTIVITÀ** Incontri individuali con gli studenti Si fa presente che tale attività rientra

nell'arricchimento dell'offerta formativa

INNOVAZIONE

i principali aspetti innovativi si possono racchiudere nei seguenti progetti proposti dal gruppo di lavoro riunitosi dal 3 settembre 2020 fino al 9 settembre 2020 coordinato dal prof. Pino Suriano. Qui di seguito l'abstract sintetico.

- "MICROCONFERENZE" Si propone di riconfermare l'attività innovativa, con l'introduzione di alcuni nuovi elementi: - apertura del percorso formativo anche a docenti di altre scuole, con la prospettiva dell'orientamento degli studenti della secondaria di primo grado; - condivisione del percorso con esperti universitari al fine di produrre una rubrica di valutazione validata a livello accademico; - riproposizione del Premio Nazionale "Microconferenze" con l'aggiunta di attività di formazione anche a distanza per docenti di altre scuole, con eventuale riferimento alla piattaforma e-twinning (vedi in seguito); - Utilizzo delle microconferenze per il percorso di preparazione della relazione Pcto; - Ipotesi di proporre alcune di queste microconferenze in un momento di condivisione finale con le aziende.
- FLIPPED CLASSROOM Introduzione del metodo innovativo flipped classroom nelle due possibili forme di "rovesciamento": - rovesciamento dei ruoli (studenti/docenti); - rovesciamento dei momenti delle attività (studio individuale/lezione) - momento di formazione sui possibili strumenti tecnologici di supporto alla sperimentazione (sito Ted, BBC, WeSchool, Sito Rai Scuola, risorse Zoom, Screen-Cast O'Matic, Loom).
- METEO Si propone di riconfermare l'attività innovativa, con alcuni nuovi elementi: - ampliamento dei fruitori del service learning: non solo enti pubblici ma anche operatori economici, es. pescatori del territorio. - produzione grafici: analisi e validazione dei dati attraverso interpolazioni di grafici, mappe sinottiche e modelli previsionali specifici (pressione, copertura del cielo, stabilità atmosferica, ricambio di masse d'aria e precipitazioni) - previsione a lungo termine: utilizzo dati per una previsione del tempo a cadenza settimanale. - presentazione del percorso sul nuovo sito su piattaforma Wordpress, con indicazione di elementi esplicativi sul metodo di lavoro. - possibilità della diffusione di una trasmissione via web del bollettino con lettura video o radio, in modo analogo a quanto avviene nei tg radio. □ Veicolazione di moduli disciplinari in lingua nei bienni Veicolare moduli disciplinari in lingua inglese nel biennio di tutti gli indirizzi per discipline non linguistiche. - coinvolgimento potenziale di tutte le discipline; - attività consigliate per le classi prima e seconda di ogni indirizzo; - collaborazione tra docenti in possesso di certificazione e docenti di inglese per consulenza o eventuale compresenza in fase di spiegazione o verifica; - sperimentazione per uno o due moduli annuali.

□ Strategia operativa

Question/Reflection Time Introduzione del metodo innovativo Question/Reflection Time. Strategia che prevede l'individuazione di un segmento temporale per la richiesta di chiarimenti con una particolare disposizione dello spazio d'aula, anche virtuale. □ Innovazione proposta: etwinning per Erasmus+ ed altri progetti Proposta di un momento di introduzione allo strumento, per poterne fruire in prospettiva multidisciplinare per la creazione di partnership nazionali e internazionali □ "Oltre le discipline" Introduzione della proposta pedagogica che si basa su attività di pratica laboratoriale integrata con la didattica curricolare e prevede la realizzazione di un prodotto/manufatto in forma di ebook, ipertesto multimediale, filmato, guida per i corretti comportamenti alimentari, murales, evento culturale, laboratorio interattivo, podcast, app, etc. Le attività sarebbero relative al gruppo classe e potrebbero essere realizzate nell'ambito dell'Assemblea di Istituto e/o di classe con l'impegno di un docente coordinatore delle attività e con la prospettiva di raccogliere i prodotti in un unico ambiente digitale per la disseminazione delle attività anche in chiave di orientamento. □ Service learning: apprendimento didattico che coniuga apprendimento e servizio; □ Including: progetto di inclusione attraverso il coding e la robotica educativa

ALLEGATO:

RELAZIONE 9 SETTEMBRE GRUPPO DI LAVORO INNOVAZIONE (1) COPIA 2.PDF

Approfondimento

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale della scuola e ne configura l'identità culturale e progettuale.

L'I.I.S. "E. Fermi" cerca di interpretare le esigenze e i bisogni di una società in continua trasformazione e di adeguare ad essi le sue proposte educative e culturali.

Mira a realizzare percorsi formativi che educino alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze e di atteggiamenti maturi, ragionevoli e aperti.

Il POF esplicita le linee d'indirizzo dell'Istituto e ne indica le scelte:

- **educative e formative**, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare;
- **didattiche**, in relazione all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, a criteri di valutazione;
- **organizzative**, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento.

Comprende un piano di attività che coinvolge tutti gli operatori scolastici: *in primis*, il Dirigente Scolastico, che, preso atto degli esiti documentati dal RAV, predispone e programma linee guida e strategie tese al miglioramento dell'istituzione scolastica e ne esercita la funzione di garante; i docenti, con il duplice compito di educare e comunicare; il personale non docente garante servizi specifici e prestazioni funzionali, nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza e rivolto all'efficacia, all'efficienza, alla produttività.

Gli obiettivi educativi trovano riscontro nella programmazione di classe ed impegnano tutti i docenti sia nella coerenza formativa sia nell'operatività disciplinare.

Nel P.O.F. vengono riportati i criteri che regolano la vita dell'I.I.S. e i progetti, programmati nell'intento di rispondere alle attese degli studenti e delle loro

famiglie.

3.1 PROGETTUALITÀ EDUCATIVA

La progettualità educativa vede al centro dell'azione didattica l'allievo nella sua interezza, mira alla sua crescita integrale culturale ed umana, a renderlo sempre più consapevole del suo valore e della sua unicità, a fornirgli gli strumenti per la realizzazione del proprio "io".

Gli obiettivi di tale progettualità possono essere così sintetizzati:

- ∅ Acquisizione e consapevolezza di principi e valori umani, civili e sociali, che divengano patrimonio di vita e di cultura per la costruzione dell'identità personale e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole;
- ∅ Capacità di autovalutazione, di auto-orientamento/riorientamento e di progettazione del proprio futuro;
- ∅ Concettualizzazione, attualizzazione e personalizzazione del sapere;
- ∅ Consapevolezza del tessuto di interrelazioni esistente tra gli elementi storico - identitari del territorio e del contesto in cui è inserita la scuola e il sapere;

- Ø Consapevolezza della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene.

A tal fine concorreranno tutte le attività curricolari ed extracurricolari.

· OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Obiettivi cognitivi:

1. Capacità di comprensione e di analisi critica di un testo, di un problema, di un evento, di un periodo storico, di un fenomeno, di una forma, di un'opera d'arte;
2. capacità di sintesi intesa come capacità di organizzare in modo essenziale e coerente gli elementi di un testo, di un problema, di un evento storico-culturale, di un fenomeno;
3. capacità di produrre testi scritti coerenti, chiari e ben articolati graduati in base ai prerequisiti e alla progressione degli apprendimenti degli studenti;
4. capacità di comunicare correttamente, utilizzando i linguaggi settoriali ed il lessico proprio di ciascuna disciplina;
5. capacità di valorizzare le proprie competenze logiche e metodologiche per acquisire abilità di ragionamento coerente, chiarezza di pensiero e rigore espositivo;
6. capacità di auto-valutare il proprio rendimento, le proprie potenzialità e i propri limiti;

7. capacità di leggere, analizzare, interpretare e correlare i contenuti nazionali del curricolo: fenomeni, eventi, temi specifici del territorio e del contesto in cui l'Istituzione scolastica opera.

Obiettivi relazionali e valoriali:

1. Conseguire un senso sempre più maturo di lealtà, rispetto e disponibilità verso gli altri;
2. considerare la diversità di ideologie e di opinioni come occasione di confronto e di ricerca comune di valori unificanti;
3. riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa e culturale ed accettarlo come fonte di arricchimento;
4. riconoscere e praticare il valore della legalità, intesa come osservanza del diritto e, quindi, come rispetto delle regole, dell'ambiente, della cosa pubblica;
5. possedere un'immagine sempre più completa e comprensiva della realtà circostante, al fine di contribuire al suo sviluppo mobilitando le risorse di ciascuno;
6. riconoscere la valenza formativa delle singole discipline in quanto strumento di orientamento nella realtà complessa e inserimento nel tessuto sociale e nel mondo produttivo.

· OBIETTIVI DIDATTICI - AREA UMANISTICA

CONOSCENZE

V Strutture linguistiche

v **Contenuti disciplinari** (articolati coprendo tutti i periodi ed i movimenti culturali, artistici e filosofici per autori maggiormente rappresentativi, senza vuoti o omissioni).

V Linguaggi specifici

COMPETENZE

- a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato;
- b) problematizzazione, attualizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali.

ABILITÀ

LINGUISTICHE:

- a) Chiarezza espressiva, padronanza della madrelingua e della lingua straniera;
- b) correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali.

LOGICHE, ELABORATIVE:

- a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- b) decodificazione, illustrazione, interpretazione delle opere d'arte e di qualsiasi tipo di testo;
- c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

OBIETTIVI DIDATTICI - AREA SCIENTIFICA

CONOSCENZE

v Termini – definizioni;

v Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come “campo” sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche).

V Linguaggi specifici

COMPETENZE

- a) Comprensione e risoluzione di un problema;
- b) autonomia operativa e di giudizio;
- c) organizzazione armonica di conoscenze e competenze;
- d) utilizzo consapevole degli strumenti informatici e telematici

ABILITÀ

- a) Esecuzione di procedure e tecniche di calcolo;
- b) applicazione di metodi, strumenti e modelli matematico-scientifici, anche in situazioni diverse;
- c) analisi, sintesi, elaborazione, interpretazione di dati, situazioni e fenomeni;
- d) Consapevolezza del legame tra scienza, applicazione tecnologica e necessità reali della società moderna e del territorio.

· **OBIETTIVI DIDATTICI - AREA LINGUISTICA**

CONOSCENZE

V Strutture linguistiche I1, I2, I3

v Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come “campo” sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche).

v Contenuti disciplinari (letteratura e civiltà) differenziandone, in qualche misura, l’articolazione a seconda degli indirizzi; per esempio, prevedendo lo studio di alcuni autori collegati con il sapere scientifico nell’opzione “scienze applicate”.

v Linguaggi specifici (letteratura, scienza, tecnologia).

COMPETENZE

- a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato;
- b) problematizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali, soprattutto in relazione alle altre letterature e civiltà.

ABILITÀ

LINGUISTICHE:

- a) Chiarezza espressiva, padronanza della lingua straniera;

- b) Correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali;
- c) Conoscenza del lessico specifico delle attività connesse al trasporto e alla logistica.

LOGICHE, ELABORATIVE:

- a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- b) decodificazione, illustrazione, interpretazione di testi letterari e a contenuto tecnico-scientifico in lingua straniera;
- c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

❖ **FUORI CLASSE: UNA FINESTRA SUL FUTURO**

Descrizione:

L'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" ha sede in Policoro (MT) uno dei comuni più estesi della fascia metapontina, caratterizzato da una economia basata su una agricoltura avanzata, da un turismo balneare (porto turistico di Marina Agri) per la presenza di strutture ricettive, sempre più numerose sul litorale marino, da un turismo archeologico

per la presenza del Museo Archeologico Nazionale della Siritide, da industrie rappresentate da piccole e medie aziende, da attività commerciali e servizi. Sul territorio ed in quelli limitrofi, da cui tralaltro provengono molti degli studenti che frequentano l'istituto, operano Enti di ricerca quali l'I.B.B.R , azienda AGRO.BIOS. del CNR, il Centro ENEA i quali offrono valide opportunità per lo sviluppo delle competenze scientifiche, soprattutto nei campi della Bioscienza e delle Biorisorse; nonché associazioni culturali e aziende del settore del diporto marittimo e del turismo, soprattutto nautico.

L'Istituto "E.Fermi", intercetta i bisogni e le risorse della realtà culturale, sociale ed economica del contesto locale, attraverso una pluralità di indirizzi e percorsi didattici. La presenza di un indirizzo di Liceo Linguistico e di un indirizzo Trasporti e Logistica, ben si concilia con le valenze economico-sociali del contesto territoriale.

La normativa specifica sottolinea le finalità da perseguire nella progettazione di tali percorsi:

- a) realizzare modalità di apprendimento flessibile equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo di istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- e) correlare l'offerta formativa lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Condizioni essenziali, quindi, per la progettazione dei percorsi di alternanza sono l'analisi dei bisogni formativi del territorio e la correlazione con il piano dell'offerta formativa e la specificità del curriculum delle istituzioni scolastiche. Concretamente, i percorsi formativi si realizzano tramite l'avvicinarsi di momenti di studio ed esperienza in contesti lavorativi, con una condivisione degli obiettivi della scuola con l'impresa, nonché un orientamento comune ai bisogni formativi degli studenti.

I percorsi sono stati progettati e attuati dall'istituto scolastico sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato o agricoltura e con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore.

Gli obiettivi dei percorsi di Alternanza Scuola – lavoro programmati ed organizzati dal nostro Istituto sono:

1. Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali.
2. Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali.
3. Favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro.
4. Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali.
5. Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione dell'individuo.
6. Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Destinatari

L'Istituto " Enrico Fermi" si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, su un'area ben sviluppata sia sul piano economico–sociale che turistico–ambientale. Gli indirizzi di studio tendono a fornire una preparazione di base non settoriale ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà. Da ciò nasce l'esigenza di trasportare e rapportare il sapere proprio e le competenze acquisite sul territorio, oltre che offrire la possibilità di sviluppare percorsi alternativi di apprendimento che, superando il divario esistente tra momento formativo e momento applicativo, secondo la logica del "learning by doing", possano contrastare la dispersione (demotivazione) scolastica, stimolare le capacità di apprendimento degli allievi ed ottimizzare il ruolo educativo della scuola interagendo con le esigenze attuali e lo sviluppo del territorio.

Risultati e Impatto.

L'intervento formativo si caratterizza per il fatto che l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che, fin dall'origine, viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante devono ormai considerarsi come realtà integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è

importante ampliare e diversificare i luoghi tempi e modalità di apprendimento. Il Progetto quindi, assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo, quindi di stimolo allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno, valorizza le doti di creatività, organizzazione e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi. Esso inoltre, mira a potenziare l'offerta formativa della scuola, ma soprattutto si pone tra gli obiettivi quello di orientare lo studente nella scelta futura. Nel progetto che si propone, si inserisce una metodologia didattica particolarmente accattivante ed innovativa, che consente di apprendere da esperienze dirette e produrre ciò che si è appreso in modo qualitativo per una scelta consapevole, e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE /ATTESTAZIONI DELLE COMPETENZE

È previsto il rilascio di una certificazione da parte dell'istituto attestante la partecipazione degli alunni al progetto con la relativa durata, competenze abilità e conoscenze acquisite., in relazione al profilo nazionale relativo ai diversi indirizzi del corso di studio

Valutazione degli apprendimenti

Le fasi proposte del liceo di Policoro per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

§ descrizione delle competenze attese al termine del percorso;

§ accertamento delle competenze in ingresso;

§ programmazione degli strumenti azioni di osservazione;

§ verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;

§ accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzate nella certificazione finale (pag. 27-31) Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.LGS. 15 aprile 2005, N.77" fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formati" (all.E).

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In attesa di una compiuta disciplina della materia nell'ambito del sistema nazionale di istruzione, gli strumenti già adottati per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e riconoscimento delle competenze sono:

- il modello di certificazione dei sapere delle competenze di base nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il libretto formativo del cittadino, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/ professionali e formative, i titoli posseduti le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento.
- I modelli di certificazione, elaborate e compilati d' intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento gli elementi minimi di attestazione indicati all'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riporta i seguenti elementi:
 - a) i dati anagrafici del destinatario;

- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia i contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza;
- d) le competenze acquisite indicando per ciascuna di esse il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel **curriculum di ciascuno studente**, da inserire nel **PIATTAFORMA PCTO DEL MIUR** dei dati della scuola, di cui all'art.1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in alternanza.

Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati di soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro delle professioni interessato. Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per l'esame di Stato le commissioni predispongono la terza prova scritta secondo le tipologie indicate dall'articolo 2, co.1, lettere e) ed f), del D.M. 20/11/2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze d'abilità acquisite dagli allievi certificate congiuntamente dalla scuole dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza.

Certificazione dei percorsi di PCTO

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema di istruzione

per la valorizzazione dell'alternanza. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'autovalutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente lo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedie finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data d' dello scrutinio di ammissione agli esami di stato ed inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della detta certificazione, il consiglio di classe procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza della loro ricadute sugli apprendimenti disciplinare e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- l'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20.11.2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studio frequentati, ai sensi dei D.P.R. 87,88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e di indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-**

lavoro, concernenti i diritti e doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28/03/2003, numero 53, come definiti al decreto legislativo 15.04.2005, n. 77, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto dal progetto

Nella Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2017 è stato pubblicato il [decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195](#) *"Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro."*

È un regolamento composto da **7 articoli** che spiegano i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti nel corso delle attività di Alternanza negli ultimi tre anni della scuola superiore.

La Carta mette al centro la necessità di informare al meglio studentesse e studenti e genitori, in un'ottica di **dialogo e condivisione** che deve sempre accompagnare il rapporto scuola-famiglia.

Prevede che le ragazze e i ragazzi, impegnati in Alternanza, **siano accolti in ambienti di formazione adeguati e sicuri** che favoriscano la crescita della persona e coerenti con l'indirizzo di studio seguito.

Studentesse e studenti avranno diritto ad esprimere alla fine del percorso una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza** effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio. E dovranno essere **supportati da tutor** dell'azienda ospitante in rapporto al rischio delle attività svolte:

- **5 studentesse e/o studenti per ogni tutor interno, per attività ad alto rischio**
- **8 studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a medio rischio**
- **12 studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a basso rischio**

In cambio, le studentesse e gli studenti avranno il dovere di:

- **frequentare** le attività per **almeno tre quarti** delle ore previste,
- **rispettare** le norme in materia di **igiene, salute e sicurezza** sui luoghi di

lavoro

- **mantenere una riservatezza** in relazione a dati, informazioni e conoscenze specifiche delle aziende visitate.

Le studentesse e gli studenti saranno inoltre **assicurati**, a carico dello Stato, all'Inail contro gli infortuni e coperti da un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

Ampio spazio, nel testo, viene dato al capitolo relativo a "**Salute e sicurezza**", prevedendo, fra l'altro, un numero limite di studentesse e studenti ammissibili in una struttura, un'apposita formazione in materia, anche in collaborazione con enti competenti come l'Inail (ved. Sopra)

La Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza rappresenta un **elemento di forte qualificazione** dei percorsi scuola-lavoro.

In ordine alla frequenza degli studenti in alternanza, pertanto, si specifica:

- In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico i fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 14, co.7, del d.p.r. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare numero 20 del 4 marzo 2001, si specifica quanto segue:
 - a) nell'ipotesi in cui periodi alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
 - b) qualora invece i periodi di alternanza si svolgono, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo del rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrato durante l'attività presso la struttura concorre alla validità del solo percorso di alternanza, che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Nei percorsi di alternanza si procederà alla verifica valutazione dei seguenti elementi:

il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterni;

- il grado di padronanza delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo chiusa parentesi);
- lo sviluppo di consolidamento il potenziamento delle competenze relazionali cognitive rispetto alla fase da un esperienze maturate in azienda;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di effettuare le fasi di verifica valutazione si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- griglie di valutazione
- diario di bordo
- prova interdisciplinare
- relazione finale individuale

1. FASE DEL MONITORAGGIO FINALE COMPRENDE

- 1) Scheda riepilogativa delle attività A.S.L. di Istituto per CIASCUN Anno Scolastico (mod.13)
- 2) La scheda finale di riepilogo attestante le ore di presenza di tutti gli alunni di ciascuna classe delle varie attività svolte, sia in stage sia come formazione in aula e/o con esperti (ALL. L)
- 3) La predisposizione del fascicolo personale dello studente con la certificazione delle

competenze acquisite nelle attività di A.S.L., utilizzabile sia nelle fasi intermedie che finale alla fine del 5° anno del curriculum (fascicolo personale – all. M)

2. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Il responsabile del progetto, predispone, in accordo con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza pratica e schede di valutazione; organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula e nei contesti lavorativi; organizza la verifica degli studenti in accordo con i tutor esterni e aziendali/studi professionali; fornisce i dati necessari al Comitato Tecnico - Scientifico per la verifica del progetto.

Al consiglio di classe spetta la valutazione finale dello studente.

3. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato di certificazione delle competenze – MOD. CERT. MIUR

CONTENUTO DELLA GUIDA OPERATIVA MIUR (all.M)

MOD. CERT. miur
Es. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- In riferimento al “quadro unico” per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato “Europass” (decisione n. 2241/2004/CE), nel quale si esplicita l'Europass Curriculum Vitae:
 - Europass Curriculum Vitae (ex Curriculum Vitae Europeo): formato standard di Curriculum Vitae che consente di uniformare la presentazione dei titoli di studio, delle esperienze lavorative e delle competenze individuali. Riguarda l'insieme delle competenze personali.
- In riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore:

LIVELLO	Conoscenze	Abilità	Competenze
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a

			<p>cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conoscenze

La conoscenza può essere definita come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Essa dunque non indica una capacità operativa, ma il possesso di determinati contenuti (per l'appunto: fatti, norme, concetti, teorie ecc.).

Esse sono descritte come:

- teoriche (saper comprendere): servono a comprendere un fenomeno, un oggetto, una situazione; ne descrivono i componenti, la struttura, il funzionamento;
- procedurali (saper come procedere): servono a descrivere "come agire" e descrivono le regole per farlo;
- cognitive (sapere elaborare informazioni): necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi.

È necessario indicare le conoscenze "essenziali" e "connotative" che hanno cioè rilevanza discriminante per l'esercizio della competenza. E' opportuno non essere né troppo analitici né troppo generici ed esplicitare anche l'ambito di riferimento.

Abilità

Le abilità possono essere definite come la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, indicano cioè il saper utilizzare specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie ecc.) per lo svolgimento di un compito (es. saper utilizzare un determinato programma informatico, ecc.).

Esse sono descritte come:

- cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;

- pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Competenze

In generale il termine competenza indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono.

Per competenza si intende l'essere in grado di:

- utilizzare, operare su, ecc.;
- diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare, ecc.;
- partecipare, interfacciarsi, comunicare, ecc.;
- coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere, ecc.

(da inserire nell'all. M)

"4.4.La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

*L'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente.*

L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze (ex Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, cc 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92") e nei successivi provvedimenti attuativi (Decreto interministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il

riconoscimento a livello nazionale delle qua-lificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qua-lificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13" e decreto interministeriale 8 gennaio 2018, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle com-petenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13").

*In ordine ai **risultati**, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:*

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;*
- accertamento delle competenze in ingresso;*
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;*
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;*
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;*

- accertamento delle competenze in uscita.*

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

*La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno (nonché da quello esterno, se previsto)-*

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, il tutor formativo esterno, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».sulla base degli strumenti previsti in fase di progettazione (l'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello stu-dente durante l'attività presso la struttura

ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.**

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

a. nell'ipotesi in cui i **percorsi si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;

b. qualora, invece, **i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella **certificazione finale** delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La **certificazione** rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e,

quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la **valenza formativa del percorso**, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- **facilita la mobilità**, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'**occupabilità**, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'**auto-valutazione** e l'**auto-orientamento**, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

*Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la **qualità dell'offerta formativa**. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.*

*Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** ri-lasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.*

Il diploma attesta, infatti, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre il curriculum riporta (21 Articolo 21, comma 2, del d.lgs. 62/2017)

- le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione

sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;

- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;

- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;

- le attività relative ai PCTO;

- altre eventuali certificazioni conseguite.” (LINEE GUIDA MIUR 2019)

4. VALUTAZIONE DEI PCTO	
VALUTAZIONE DEL PROCESSO	VALUTAZIONE DEI RISULTATI
<p>Promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona</p>	<p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento); 2. accertamento delle competenze in ingresso 3. comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione 5. verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; 6. accertamento delle competenze in uscita
<p>Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente</p>	
<p>Strumenti</p> <p>Rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, ecc.</p>	<p>Strumenti</p> <p>Compiti di realtà, prove esperte, project work</p>

<p>Valutazione finale a cura del Consiglio di classe (ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento)</p>
<p>CERTIFICAZIONE (nell'ambito del curriculum dello studente)</p>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **DEBATE**

Trattazione argomentativa su questioni di rilevanza socio -culturale

Obiettivi formativi e competenze attese

comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, riferito alla programmazione annuale di valorizzazione delle eccellenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TECNOLOGIE INFORMATICHE INTEGRATE ALLE DISCIPLINE SCOLASTICHE**

Corso laboratoriale di apprendimento delle nuove tecnologie integrate alla didattica

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze digitali: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Tale attività facoltativa/opzionabile dalle famiglie e viene svolta in orario antimeridiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **MICROCONFERENZE**

Corso sulla scrittura e l'esposizione incisiva e persuasiva di microconferenze

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Tale attività è riferita alla programmazione annuale di valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si fa presente che tale attività rientra in un progetto più ampio volto all'innovazione metodologica. La proposta innovativa completa proposta dal nostro istituto in tal senso è declinata più dettagliatamente nella sezione dedicata dal titolo "le scelte strategiche e possibili azioni di innovazione".

Confluiscono in tale progetto su citato anche le azioni legate alla innovazione metodologica di Flipped Classroom e Service Learning

❖ **COUNSELING**

Attività di empowerment per il potenziamento della capacità personali di ciascun studente e uno sviluppo consapevole delle risorse personali

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la consapevolezza di imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"FERMI IN MUSICA"**

Laboratorio di pratica musicale volto al potenziamento dello studio di uno strumento musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della consapevolezza e delle espressioni culturali nelle sue diverse declinazioni e forme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **OLIMPIADI DELLA MATEMATICA INDIVIDUALE E DI SQUADRA**

Attività di potenziamento delle competenze logico matematiche finalizzata anche a stimolare l'interesse per la matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Tale attività viene svolta in riferimento alla programmazione annuale di valorizzazione delle eccellenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"PER AMARE ED ESSERE AMATO"**

Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si fa presente che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e

l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi dell'intero sistema scolastico per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree di Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Pertanto, si rende prioritario ed indispensabile, per l'anno scolastico 2020/2021 , rivolgere le nostre azioni di miglioramento per:

- garantire l'ordinario e quotidiano svolgimento, in presenza e/o a distanza dell'attività educativa e didattica;
- acquisire e consolidare le competenze di base;
- utilizzare le metodologie didattiche innovative.

Pertanto, relativamente all'anno scolastico 2020/2021, il progetto in oggetto non viene realizzato ovvero previsto eventualmente in modalità a distanza

❖ **“HERACLEA IN POESIA”**

Corso laboratoriale di produzione poetico-espressiva e partecipazione al concorso

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della consapevolezza delle differenti forme di espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1, B2, C1, CERTIFICAZIONI LINGUA FRANCESE E LINGUA TEDESCA**

Corso di lingua inglese, francese e tedesco per la certificazione dei livelli secondo il quadro di riferimento europeo

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze delle lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si fa presente che, considerata l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, considerato anche che i partner erogatori della suddetta certificazione non hanno ancora provveduto ad un'azione di certificazione anche a distanza, per tutto il periodo di emergenza in riferimento all'anno scolastico 2020/2021, tale attività è sospesa.

❖ CERTIFICAZIONI DI INFORMATICA

Corso laboratoriale di informatica per la preparazione alle certificazioni Eipass

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della consapevolezza di un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ OLIMPIADI DI INFORMATICA, OLIMPIADI PROBLEM SOLVING BEBRAS

Corso di approfondimento di metodologie innovative e dell'approccio di risoluzione dei problemi a vari livelli

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze digitali e il suo utilizzo integrato alla didattica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si fa presente che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi dell'intero sistema scolastico per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree di Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Pertanto, si rende prioritario ed indispensabile, per l'anno scolastico 2020/2021, rivolgere le nostre azioni di miglioramento per:

- garantire l'ordinario e quotidiano svolgimento, in presenza e/o a distanza dell'attività educativa e didattica;
- acquisire e consolidare le competenze di base;
- utilizzare le metodologie didattiche innovative.

Pertanto per l'anno scolastico 2020/2021 ovvero per tutto il periodo di emergenza, tale attività è sospesa o eventualmente realizzata in modalità a distanza

❖ GIOCHI DELLA CHIMICA,

Corso di approfondimento della chimica e partecipazione alla competizione concorsuale

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze scientifiche e tecnologiche

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ OLIMPIADI DELLA FISICA E "GIOCHI DI ANACLETO"

Corso di preparazione alla competizione di fisica "Anacleto"

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

Corso di biologia per preparazione ai test di ingresso dei corsi di laurea afferenti all'area sanitaria biologica

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Si fa presente che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi dell'intero sistema scolastico per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree di Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Pertanto, si rende prioritario ed indispensabile, per l'anno scolastico 2020/2021, rivolgere le nostre azioni di miglioramento per:

- garantire l'ordinario e quotidiano svolgimento, in presenza e/o a distanza dell'attività educativa e didattica;
- acquisire e consolidare le competenze di base;
- utilizzare le metodologie didattiche innovative.

Pertanto, in riferimento all'anno scolastico 2020/2021 o comunque per tutto il periodo di emergenza, considerato anche la presenza in tale progetto di medici e operatori sanitari, tale attività è sospesa

❖ ATTIVITÀ SPORTIVE E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Potenziamento di tecniche sportive e tattica di gioco

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si fa presente che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi dell'intero sistema scolastico per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree di Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Pertanto, si rende prioritario ed indispensabile, per l'anno scolastico 2020/2021, rivolgere le nostre azioni di miglioramento per:

- garantire l'ordinario e quotidiano svolgimento, in presenza e/o a distanza dell'attività educativa e didattica;
- acquisire e consolidare le competenze di base;
- utilizzare le metodologie didattiche innovative.

Pertanto, in riferimento all'anno scolastico 2020/2021, ovvero per tutto il periodo di emergenza tale attività è sospesa

❖ ETIMO: LINGUA LATINA E LINGUA GRECA

Corso laboratoriale di approfondimento dell'etimologia e della storia delle parole in campo umanistico, tecnico, scientifico e medico. L'attività, inoltre, è volta ad approfondire la cultura della grecia e della magna grecia per una conoscenza più approfondita della identità europea e per una valorizzazione più consapevole del patrimonio artistico e culturale in generale a partire dalla lingua e dalla cultura latina e greca. Tale attività è facoltativa/opzionabile dalle famiglie per le classi prime e viene svolta in orario antimeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziamento delle capacità comunicative nella madrelingua e nella lingua straniera antica e moderna

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Si fa presente che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi dell'intero sistema scolastico per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree di Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Pertanto, si rende prioritario ed indispensabile, per l'anno scolastico 2020/2021, rivolgere le nostre azioni di miglioramento per:

- garantire l'ordinario e quotidiano svolgimento, in presenza e/o a distanza dell'attività educativa e didattica;
- acquisire e consolidare le competenze di base;
- utilizzare le metodologie didattiche innovative.

Pertanto, in riferimento all'anno scolastico 2020/2021, ovvero per tutto il periodo di emergenza, tale attività è sospesa

❖ "ROMANAE DISPUTATIONES"

Concorso nazionale sulla trattazione sintetica argomentativa di argomenti di studio e di attualità

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziamento delle competenze comunicative in riferimento alla programmazione annuale di valorizzazione delle eccellenze

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **CONVERSAZIONE INGLESE , POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DELLA LINGUA INGLESE**

attività di potenziamento in orario antimeridiano volto al consolidamento della lingua inglese in situazioni e contesti pratici e reali

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle capacità di comunicazione almeno in una lingua straniera. Tale attività è facoltativa/opzionabile dalle famiglie e viene svolta in orario antimeridiano nelle prime classi dell'indirizzo scientifico e opzione scienze applicate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ARTI VISIVE, GRAFICA, FOTOGRAFIA**

attività laboratoriale di potenziamento delle arti e del disegno e della fotografia nelle forme più diverse e moderne

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidamento e potenziamento delle abilità di disegno volto ad aumentare la consapevolezza delle diverse forme di espressione culturale. Tale attività è facoltativa/opzionabile dalle famiglie per le classi prime e seconde e viene svolta in orario antimeridiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ITALIANO**

potenziamento e approfondimento di alcuni moduli di grammatica italiana volti al consolidamento e potenziamento delle capacità di lettura, scrittura, comprensione, analisi e interpretazione delle varie tipologie testuali

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziamento delle competenze della comunicazione nella madrelingua. Tale attività è facoltativa/opzionabile dalle famiglie per le classi seconde e viene svolta in orario antimeridiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MATEMATICA**

Potenziamento e approfondimento di alcuni moduli di matematica volti al consolidamento delle capacità di problem solving e calcolo matematico e scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziamento delle competenze matematiche e logiche. Tale attività è facoltativa/opzionabile dalle famiglie per le classi seconde e viene svolta in orario antimeridiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **APPROFONDIMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE**

Tale attività è volta all'approfondimento delle discipline scientifiche : scienze, biologia, chimica, laboratorio di fisica

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze tecnologiche e scientifiche

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO PON. PROGETTO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA**

area inclusione. Il progetto mira al potenziamento delle discipline fondamentali ed è volto alla riduzione della dispersione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO REGIONE BASILICATA : CINEMA PER LA SCUOLA, PROGETTO DEL E PER LE SCUOLE**

Il progetto è volto alla realizzazione di un cortometraggio sulla valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio magnogreco

Obiettivi formativi e competenze attese

il progetto è volto al potenziamento delle competenze comunicative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO REGIONALE BASILICATA POTENZA. SCUOLA 2.0**

Il progetto è volto alla realizzazione di classi digitali

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze digitali e informatiche applicate allo studio delle discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO PON: REALIZZAZIONE LABORATORIO LINGUISTICO/INFORMATICO**

Il progetto è volto alla realizzazione del laboratorio linguistico e informatico

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze linguistiche straniere e le competenze informatiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO PON: AMPLIAMENTO LABORATORIO DI SIMULATORE NAUTICO**

Il progetto è volto all'ampliamento e l'allocazione di nuove strumentazioni nautiche

Obiettivi formativi e competenze attese

il progetto è volto al potenziamento delle competenze previste per l'articolazione di conduzione del mezzo navale in riferimento all'istituto tecnico trasporti e logistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO PON: REALIZZAZIONE LABORATORI DIGITALI IN DIVERSE CLASSI**

Il progetto è volto alla realizzazione e allocazione di strumentazioni digitali moderne

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO PON: LABORATORIO DI MECCANICA, LABORATORI DI CREATIVITÀ**

IL progetto è volto alla realizzazione e all'ampliamento del laboratorio di meccanica e laboratori di creatività

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze tecniche meccaniche e al potenziamento delle competenze creative e manuali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO PON: ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIODIRNAMENTO**

Il progetto è volto al potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita degli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

il progetto è volto al potenziamento della competenza di imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO PON: CITTADINANZA EUROPEA**

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze linguistiche e di diritto cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze linguistiche e di diritto cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO PON: CITTADINANZA GLOBALE E DIGITALE**

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze di cittadinanza europee. Più specificamente, il focus del progetto sono le competenze digitali legate alla capacità di comunicare in forma scritta e orale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al potenziamento delle competenze di cittadinanza europee. Più specificamente, il focus del progetto sono le competenze digitali legate alla capacità di comunicare in forma scritta e orale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **OLIMPIADI DI FILOSOFIA**

Attività di ricerca, analisi, comprensione e interpretazione di testi filosofici

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare il pensiero logico, filosofico e argomentativo. potenziare la competenza di imparare ad imparare, della comunicazione e della collaborazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Si fa presente che in riferimento all'anno scolastico 2020/2021 ovvero per tutto il periodo di emergenza, tale attività è sospesa o eventualmente svolta in modalità a distanza

❖ OLIMPIADI DI ASTRONOMIA

Attività di approfondimento delle materie scientifiche-astronomiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le capacità matematiche e tecnico-scientifiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- PERCORSI DI CITTADINANZA IN INTESA PREVALENTEMENTE CON LA REGIONE BASILICATA E IL MIUR

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso di una cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione e il rispetto dei propri diritti e dei propri doveri. Favorire un'educazione di dialogo e rispetto interculturale, anche attraverso la rilettura storica nonché della solidarietà e della cura del bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GEMELAGGI

Rapporti di studio e collaborazione con un istituto Danese e Olandese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la competenza di comunicare in lingua straniera e di collaborazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **L2: LINGUA ITALIANA PER STRANIERI**

Corso di potenziamento della lingua italiana per ragazzi stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche e comunicative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **COMPETENZE LINGUA STRANIERA: FRANCESE, DIPLÔME DE FRANÇAIS
PROFESSIONNEL - RELATIONS INTERNATIONALES B2+**

L'attività è volta al potenziamento e consolidamento della lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

e attività di potenziamento di lingua francese sono finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche orali(necessarie per la comunicazione quotidiana. Le modalità di lezione utilizzeranno il: pair work,role play,team games finalizzate all'uso della lingua parlata in contesti reali di comunicazione.A tal scopo,saranno presentate situazioni concrete della vita quotidiana anche attraverso brevi video in cui la lingua è utilizzata essenzialmente per la comunicazione pratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PERCORSI DI CITTADINANZA**

sono attivati percorsi di cittadinanza in collaborazione on la Regione Basilicata e il Miur

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi sono volti al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TEATRO ANTICO E MODERNO**

L'attività è volta alla scrittura ovvero riscrittura e alla rappresentazione scenica di un'opera antica e moderna o alla contaminazione tra le stesse

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le competenze linguistiche e letterarie in riferimento ai contenuti oggetti di studio - potenziare le competenze della comunicazione in una dimensione integrale anche in riferimento al linguaggio non verbale - potenziare le competenze civiche in riferimento ai contenuti oggetto di studio - maturare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione e il messaggio ad esso destinato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PON FSRE, SMART CLASS**

Il progetto è volto all'acquisto dei devices tecnologici allo scopo di innovare le metodologie didattiche

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le competenze digitali - maturare la consapevolezza di un giusto utilizzo degli strumenti tecnologici e la loro ricaduta sul piano didattico - Incentivare la realizzazione di metodologie innovative e inclusive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

I destinatari sono gli studenti delle classi prime. Le competenze attese riguardano l'uso consapevole dei dispositivi per l'apprendimento e l'utilizzo di app didattiche per la produzione di lavori multimediali
- Ambienti per la didattica digitale integrata

La formazione è rivolta al personale docente e viene erogata in modo diversificato in base ai livelli di competenza: livello base, livello avanzato, metodologie innovative

Tale formazione è volta prioritariamente alla acquisizione di metodologie per una didattica innovativa e multimediale
- Ambienti per la didattica digitale integrata

Tale attività è indirizzata agli studenti diversamente abili dell'istituto che, attraverso attività di Coding e robotica educativa, vedono agevolato il proprio processo di inclusione scolastica e lo sviluppo delle competenze logico-cognitive utili ad una migliore integrazione nella società.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

I destinatari sono gli studenti delle classi prime. Le competenze attese riguardano l'uso consapevole dei dispositivi per l'apprendimento e l'utilizzo di app didattiche per la produzione di lavori multimediali

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Tale attività è indirizzata agli studenti diversamente abili dell'istituto che, attraverso attività di Coding e robotica educativa, vedono agevolato il proprio processo di inclusione scolastica e lo sviluppo delle competenze logico-cognitive utili ad una migliore integrazione nella società.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione è rivolta al personale docente e viene erogata in modo diversificato in base ai livelli di competenza: livello base, livello avanzato, metodologie innovative

Tale formazione è volta prioritariamente alla acquisizione di metodologie per una didattica innovativa e multimediale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Iniziative rivolte al territorio per la divulgazione delle buone pratiche relative al PNSD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ENRICO FERMI - MTPS01701A

TECNICO "E. FERMI" - MTTH01701X

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, condotta con cadenza regolare al termine di ogni ciclo di formazione curricolare e di ogni unità di apprendimento, trova fondamento nella definizione dei saperi e degli orientamenti culturali che costituiscono l'identità dell'istituto e trova compimento nel profilo formativo in uscita degli studenti. In tale profilo si compendiano competenze che si declinano in conoscenze e competenze e si attuano in una forma di "sapere in azione", valutabile dal grado sufficiente a quello eccellente.

La valutazione ha di fatto la funzione di eseguire un bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui si ricavano indicazioni per modificare e migliorare l'assetto strutturale e organizzativo nel segno della promozione dei talenti e della efficacia didattica.

Pertanto, essa deve vertere a:

- orientare le attività didattiche con attenzione agli stili cognitivi e alle modalità di studio e di applicazione degli studenti;
- adottare strategie concrete di responsabilizzazione degli studenti rispetto al percorso di apprendimento e formazione, promuovendo l'autostima e l'autovalutazione;
- valorizzare e utilizzare le nuove tecnologie e i laboratori;

- accompagnare all'azione didattica e culturale la riflessione sistematica sugli esiti e sulla ricerca volta all'innovazione di metodi e contenuti;

Anche la progettazione di attività curriculari ed extra-curriculari concorre alla valutazione complessiva dei progressi compiuti e della crescita dei discenti poiché il controllo e monitoraggio sistematico delle attività fornisce elementi per riflettere e analizzare gli effetti dell'azione educativa, per apportare le necessarie modifiche, individuando punti di forza e di debolezza, aree di miglioramento e di valorizzazione.

- VERIFICHE E TABELLE DI VALUTAZIONE

La scuola opera per costruire una cultura corretta della valutazione, centrata sulla sua funzione formativa, intesa come strumento di crescita e non esclusivamente come fine a se stante o mero risultato

La valutazione sarà distinta in diagnostica, formativa e sommativa .

Per deliberazione del collegio dei docenti, l'anno scolastico ha scansione quadrimestrale;

Le verifiche, in numero congruo ed equilibratamente distribuite nel corso dell'anno scolastico devono garantire la maggiore fondatezza possibile alle valutazioni finali.

Si precisa che, per ogni alunno, saranno effettuate almeno due prove scritte e due orali a quadrimestre , ove è previsto il voto per lo scritto e quello per l'orale; almeno due verifiche a quadrimestre (che possono essere sia scritte che orali) per le discipline che hanno voto unico.

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n° 89 del 18 ottobre 2012, negli scrutini intermedi, la valutazione dei risultati raggiunti nelle discipline Scienze, Disegno e Storia dell'Arte, Informatica, Fisica (nel solo Indirizzo del liceo Linguistico), Scienze Sportive e Motorie verrà formulata mediante un voto unico, come per lo scrutinio finale.

Allo studente non sarà richiesto di svolgere più di una prova scritta al giorno e si ritiene opportuno che, fatti salvi i casi eccezionali, non sia chiamato a sostenere più di due prove orali al giorno;

Nessuna prova scritta sarà effettuata prima che gli sia stato comunicato il risultato e gli siano state fornite le necessarie spiegazioni relative alla precedente, in quanto la verifica deve consentire il puntuale ed efficace feedback così che possa tradursi in fattore incentivante della responsabilità e della motivazione.

L'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità segue prioritariamente il criterio della trasparenza e dell'oggettività, a tal fine si utilizzano le griglie adottate dai singoli dipartimenti disciplinari per le quali si rimanda alle programmazioni di dipartimento e improntate sulla base dei seguenti parametri di valutazione, condivisi dal Collegio Docenti.

Parametri di valutazione:

Negli scrutini le valutazioni si assegnano sulla base del valore medio dei voti riportati nelle verifiche, dei progressi o regressi registrati nel percorso d'apprendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse per le discipline. I voti sono attribuiti collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe nella seduta di scrutinio, su proposta motivata del Docente di ogni disciplina. Il voto di condotta, concorre, al pari dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, ivi compreso il voto di condotta.

Si allega griglia di valutazione

ALLEGATI: griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA APPROVATA NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 18 SETTEMBRE 2020.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

si allega griglia

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, ivi compreso il voto di condotta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, ivi compreso il voto di condotta. Tuttavia si fa riferimento alla circolare ministeriale emanata ad hoc.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico (D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009,) è attribuito agli studenti frequentanti le classi del secondo biennio e del quinto anno sulla base della media aritmetica che stabilisce la fascia di punteggio.

Le oscillazioni all'interno della fascia tengono conto della regolarità della frequenza, dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, del giudizio in Religione (solo per coloro che si avvalgono dell'IRC) e di eventuali "crediti formativi" documentati, che derivano da attività svolte al di fuori della scuola.

Se la media dei voti risulta \geq alla metà dell'intervallo della fascia di appartenenza, si assegnerà all'alunno il punteggio massimo;

diversamente si assegnerà il massimo del punteggio se la somma dei punteggi sotto elencati $e' > 0,5$

a) Assiduità e puntualità punti 0,4

b) Partecipazione attività integrative d'istituto punti 0,2

c) Partecipazione ore di Religione o attività alternative punti 0,2

d) Partecipazione a progetti di solidarietà tra pari e di supporto ad attività dell'Istituto certificate dal docente referente non meno di 15 ore
punti 0,2

e) Il riconoscimento di eventuali crediti non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

N.B.: SE LE ASSENZE NON GIUSTIFICATE CON CERTIFICATO MEDICO SONO SUPERIORI A 20 GIORNI, OPPURE SE I RITARDI NON GIUSTIFICATI PER TRASPORTO PUBBLICO, VISITE SPECIALISTICHE PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE, SONO SUPERIORI A 10, NON SI POTRA' ATTRIBUIRE IL CRITERIO: Assiduità e puntualità.

AGLI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO, AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON IL VOTO DI CONSIGLIO "SUFFICIENTE" VIENE ATTRIBUITO IL MINIMO DELLA FASCIA DI APPARTENENZA. PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE (0,2) LA DURATA NON DOVRA' ESSERE INFERIORE A 15 ORE EFFETTIVE DI PRESENZA.

I crediti formativi contribuiscono alla determinazione del credito scolastico: (pti. 0.2).

Il loro conseguimento può solo portare a raggiungere il massimo punteggio della fascia prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite, ma non a

scavalcarla.

Le attività che danno luogo a credito formativo devono:

- avere una apprezzabile durata e sistematicità e possono essere di carattere culturale (corsi di Lingua straniera riconosciuti a livello europeo, Conservatorio, arti applicate e tutte quelle attività che hanno ricaduta positiva sull'indirizzo di studi);
- Essere di carattere sociale (volontariato e attività lavorative a scopo sociale, tesseramento Donatori sangue);
- Essere di carattere sportivo esclusivamente agonistico.
- Certificazioni linguistiche o informatiche conseguite negli anni scolastici precedenti e non fatte ancora valere come credito.

Il riconoscimento del credito formativo si ottiene producendo un attestato che indica l'ente che lo rilascia, la natura, la frequenza e la durata dell'attività svolta.

• DEBITO SCOLASTICO E RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati:

- recupero in itinere, durante l'intero a.s., nell'orario curricolare.
- corsi di recupero e sostegno nelle ore pomeridiane.

Il piano di interventi è destinato:

- agli studenti che, in sede di valutazione quadrimestrale, presentino insufficienze in una o più discipline;
- agli studenti che, in sede di scrutinio finale, abbiano conseguito valutazioni insufficienti con relativa sospensione di giudizio.

Si precisa che il processo di apprendimento è monitorato permanentemente attraverso l'osservazione della situazione di partenza e dei prerequisiti, il report (opportunosamente documentato e socializzato in sede di C.d.c.) degli esiti bimestrali, le due valutazioni sommative di fine quadrimestre.

Accertate le carenze, L'Istituto attiva interventi didattici di recupero/consolidamento per piccoli gruppi e/o fasce di livello di classi parallele.

Peculiarità dell'I.I.S. "Fermi" è la pianificazione di attività tese al recupero/consolidamento degli apprendimenti già in itinere, al fine di rendere più tempestiva e mirata l'azione della Scuola nel garantire le opportune condizioni per il successo formativo al singolo alunno ed un'osmotica dinamica

del processo di insegnamento-apprendimento.

L'eventuale recupero nelle varie classi si terrà dopo lo scrutinio del I quadrimestre con l'approvazione del Consiglio di classe. Sarà possibile anche un'anticipazione del corso su richiesta motivata del docente con l'approvazione del C.d.c. La scelta delle modalità operative per il recupero è affidata ai singoli C.d.c.

Modalità dettagliate di attivazione dei corsi di recupero:

1) I Consigli di classe, in sede di verifica e valutazione quadrimestrale, valutano se si è prodotto un debito formativo. Il Consiglio di Classe delibera di informare le famiglie e di programmare un'attività di recupero da tenersi agli inizi del 2° quadrimestre, in relazione alle risorse economiche disponibili. Al termine si effettueranno le relative prove per dare al Consiglio di classe, in fase intermedia, oppure in fase di scrutinio finale, l'opportunità di valutare se i debiti sono stati saldati o meno.

2) Nel caso in cui, al termine del 2° quadrimestre, non sia stato saldato il debito, il Consiglio sospende il giudizio di valutazione finale e, dopo aver deliberato di informare le famiglie, programma un'ulteriore attività di recupero da tenersi nel periodo giugno-luglio con relative prove finali da effettuare non oltre il 31 agosto.

3) Il Consiglio di classe si riunisce per la valutazione finale relativa ai debiti oggetto di queste ultime attività di recupero possibilmente nell'ultima settimana di agosto. Nel caso in cui il debito non sia stato saldato si informano le famiglie e l'allievo non accede alla classe successiva. A tal fine la valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Frequenza assidua dei corsi di recupero e degli sportelli didattici attivati;
- progressi apprezzabili evidenziati rispetto ai livelli della sessione estiva degli scrutini;
- impegno ed applicazione evidenziata durante lo svolgimento delle attività di recupero;
- disponibilità dimostrata a lavorare in gruppo coi colleghi durante le attività in didattica laboratoriale.

4) Ai fini della documentazione delle attività di recupero si istituiranno appositi registri e schede analogamente a quanto veniva effettuato prima del D.M. n. 80 del 03.10.2007 e queste, unitamente alle informative scritte da fare alle famiglie,

saranno approntate e custodite dal responsabile segreteria alunni.

- **SPORTELLO DIDATTICO**

Lo sportello didattico è una consulenza fornita da docenti di diverse discipline agli alunni che ne facciano libera richiesta per chiarimenti e finalizzato al recupero scolastico.

- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE**

- Ogni notizia sull'iter di apprendimento dello studente avverrà attraverso la consultazione del registro elettronico, nel corso dei colloqui (previsti nel Piano annuale) con il coordinatore di classe e l'invio di comunicazione formale;
- non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano registrato quattro insufficienze, di cui due materie d'indirizzo.

I docenti, ritenendo che più insufficienze (anche con voto 5) non possano essere colmate né con lo studio personale durante i mesi estivi e né con interventi didattici promossi dallo stesso Istituto, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva;

- nel caso un alunno presenti una sola insufficienza (voto 5) e però un quadro complessivo del rendimento nelle altre discipline più che sufficiente, il Consiglio valuterà la possibilità che l'alunno possa sanare autonomamente questo debito e perciò potrà essere ammesso alla classe successiva, previo accertamento che questo debito non sia stato riportato negli anni scolastici precedenti con la medesima gravità nelle medesime discipline;
- nel caso l'alunno presenti più di due mediocrità (rappresentate con il voto di 5/10) dovrà recuperare nei modi previsti dalla legge almeno in quelle materie che hanno la produzione scritta e che sono ritenute d'indirizzo.
- Nel caso l'alunno superi, per le assenze, $\frac{1}{4}$ delle ore di frequenza previste nell'orario personalizzato non è ammesso alla classe successiva.

Sono previste le seguenti deroghe, così come da CC.MM. n. 20 del 04.03.2011 e n. 88 del 18.10.2012:

- patologie che rendono impossibile la frequenza. Questi casi devono essere giustificati con documentazione specialistica rilasciata da struttura pubblica;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo(L.n.516/1988);
- partecipazione a concorsi pubblici;
- partecipazione a test di ingresso universitari debitamente documentato;
- partecipazione a esami presso altre scuole e/o istituti (Conservatori, ecc), debitamente certificate dall'ente;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- partecipazione a manifestazioni promosse dal MIUR, debitamente giustificate dai genitori;
- terapie o cure programmate;
- per i casi espressamente previsti nel Piano d'Inclusione dell'Istituto.

I debiti formativi e la sospensione del giudizio a giugno

Gli studenti che riportano, nello scrutinio di giugno, valutazioni insufficienti in alcune discipline contraggono il debito formativo, cui consegue la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, che il Consiglio di classe comunica alle famiglie, per iscritto, unitamente alle decisioni assunte, ai voti riportati e alle specifiche carenze rilevate nelle discipline insufficienti.

In caso di insufficienza in più discipline, al fine di deliberare o l'eventuale "rinvio della valutazione del giudizio finale" o la non promozione, il Consiglio considera:

- Il tipo di competenze complessive maturate dallo studente;
- l'entità e la diffusione delle carenze nella preparazione;
- Le capacità di recupero;
- Se sia avvenuto il recupero di eventuali debiti formativi contratti nel quadrimestre.

La verifica del recupero del debito formativo ha luogo prima dell'inizio delle elezioni dell'a.s. successivo e verterà sugli argomenti indicati dal docente e comunicati alle famiglie. Se le prove danno risultati positivi, gli studenti sono ammessi alla classe successiva. La valutazione degli alunni delle classi quinte per l'ammissione all'Esame di Stato seguirà le direttive e le circolari ministeriali.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

Essa non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici ma integra tali strumenti normativi, delineando in forma descrittiva il quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti dall'Unione Europea in materia di "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139, del 22/8/2007.

I consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato.

Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art.3,c.1, ed alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Si allega tabella crediti

ALLEGATI: tabella crediti.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza attività tese a favorire l'inclusione dei disabili nel gruppo dei pari sia durante il normale svolgimento del curricolo che delle attività di ampliamento. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti curricolari e l'attuazione di questi piani viene monitorata con regolarità attraverso il GLHO.

La scuola si prende cura di studenti con BES attraverso la definizione del PAI e dei Piani Didattici Personalizzati.

La scuola realizza diverse attività volte a favorire l'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana.

Recupero e potenziamento

Il nostro istituto realizza diversi corsi di recupero in itinere, in orario extra orario, sportello didattico, attività progettuali destinate all'approfondimento e al potenziamento individuale e di gruppo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto è dotato di un Protocollo di accoglienza: uno strumento di inclusione che, in un contesto di autonomia e flessibilità, definisce pratiche comuni all'interno dell'istituto finalizzate a facilitare l'accoglienza e l'individuazione di un percorso formativo concepito per accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali. Esso si propone le seguenti finalità □ sostenere l'alunno e la sua famiglia nella fase di orientamento iniziale, accoglienza, adattamento e progettualità □ favorire la comunicazione e la continuità tra ordini scolastici diversi □ costituire uno strumento di lavoro, da integrare e rivedere periodicamente sulla base delle esperienze realizzate □ promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra scuola, famiglia ed Enti Locali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati) □ garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico degli alunni con BES, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale. A tale scopo, il presente documento □ traccia le diverse fasi dell'accoglienza, ponendosi in continuità con il grado di scuola precedente e attivando continui processi di orientamento e auto-orientamento □ definisce principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e i piani didattici per l'inserimento degli alunni con certificazione, dall'iscrizione fino all'Esame di Stato □ descrive i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istituzione scolastica.

AZIONE FASE OPERATIVA SOGGETTI COINVOLTI TEMPI

Azione	Soggetti	Tempi
Progettazione	Costituzione del GLI	Nomina Referente BES
Collegio Docenti	DS	Inizio anno scolastico
Orientamento	Presentazione dell'offerta formativa	DS o referente BES dicembre-gennaio
Scuola Aperta	Iscrizione	Acquisizione dati
Acquisizione documentazione	Colloquio con le famiglie	Referente BES Famiglie
Segreteria	gennaio-febbraio	Pre-accoglienza
Raccolta informazioni	scolarità pregressa	Presentazione dell'offerta formativa
Proposta accoglienza e inserimento	Referente BES Famiglie	marzo-aprile
Raccordo tra i vari ordini di scuola	Passaggio delle informazioni e della documentazione didattica necessaria	Referente BES Docenti
referenti scuola di provenienza	prima dell'inizio o durante l'anno scolastico	Assegnazione alla classe
Formulazione proposta di assegnazione	nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio Docenti	Dirigente Scolastico
Commissione formazione classi	luglio	Presentazione dei casi al CdC
Condivisione informazioni	con i Consigli di Classe	

Referente BES Consiglio di Classe settembre Programmazione didattica Osservazione
Redazione PEI/PDP Consiglio di Classe Famiglie Equipe specialistiche entro novembre
Monitoraggio Verifica Docenti durante tutto l'anno scolastico Esami di Stato Verifica
PEI/PDP Compilazione del certificato delle competenze Predisposizione fascicolo
Personale Coordinatore Consiglio di Classe Referente BES maggio Verifica e
valutazione del Protocollo Relazione annuale sulla funzionalità del protocollo GLI DS
Consigli di classe al termine dell'anno scolastico FINALITA' Al fine di un'integrazione
scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto
attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità • definire
pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto • favorire l'accoglienza e
l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni,
individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento
• elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza,
integrazione, orientamento • informare adeguatamente il personale coinvolto •
condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento •
favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi • incrementare la
comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il
percorso di istruzione e di formazione • adottare forme di verifica e valutazione
adeguate alle necessità formative degli studenti • accompagnare adeguatamente gli
studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico. Orientamento
L'applicazione del protocollo di accoglienza e inclusione inizia con la fase di
orientamento, nei mesi di dicembre e gennaio. In occasione delle giornate di "Scuola
Aperta" il DS invita le famiglie degli alunni con BES a prendere contatto con l'Istituto per
fissare un incontro di orientamento con il referente BES sul percorso formativo.
Durante il colloquio viene precisato che il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire
con la trasmissione alla Segreteria Didattica di tutta la documentazione in possesso,
dalla prima diagnosi/certificazione fino all'aggiornamento previsto al passaggio di ciclo,
dalla scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado. Pre-Accoglienza Alla fine di
febbraio, conclusa la fase di iscrizione online, il referente BES acquisisce dalla
segreteria didattica l'elenco degli alunni iscritti e prende contatto con le famiglie non
ancora incontrate per organizzare un colloquio conoscitivo, durante il quale prendere
visione dei documenti diagnostici. Prima del termine dell'anno scolastico, il referente
BES incontra i docenti coordinatori e/o partecipa ai GLHO conclusivi della scuola
Primaria per favorire la continuità educativa, didattica e formativa. Tutti i documenti, le
relazioni e le verbalizzazioni degli incontri sono inseriti nel fascicolo personale
dell'alunno e, all'inizio dell'anno scolastico, sono messi a disposizione del Consiglio di

Classe. Inclusione degli alunni con disabilità' (L. 104/92) L'azione formativa persegue un duplice obiettivo: la piena inclusione dell'alunno nella classe e la definizione del suo 'progetto di vita', allo scopo di facilitarne il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro e alla vita sociale. La realizzazione di tale obiettivo si realizza attraverso • la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) al fine di motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico dell'alunno, nella prospettiva del conseguimento del diploma o attestato di frequenza unitamente alla certificazione finale delle competenze acquisite • l'accompagnamento dell'alunno nell'acquisizione del livello di autonomia prospettato in relazione alla cura della propria persona, all'inserimento e all'interazione sociale • una didattica orientante allo scopo di aiutare l'alunno a compiere le scelte più consone alla propria personalità al di fuori del percorso scolastico. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno con disabilità: la famiglia, i docenti curricolari, l'équipe specialistica. All'inizio dell'anno scolastico, dopo il necessario periodo di osservazione, individua insieme al CdC le discipline in cui intervenire e redige il PEI. Al termine della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, il docente avrà cura di aggiornare il PDF in collaborazione all'équipe psico-pedagogica. Monitoraggio Le scelte riportate nel PEI e nel PDP sono sottoposte a monitoraggio in itinere e finale. In particolare, sarà responsabilità di ciascun insegnante curricolare del Consiglio di Classe, svolgere il monitoraggio in itinere e, in occasione degli incontri stabiliti, verificare l'efficacia dei provvedimenti previsti ed eventualmente decidere di avviare interventi di recupero e potenziamento mirati, nel quadro delle tipologie deliberate dal Collegio Docenti (recupero in itinere, brevi corsi di recupero pomeridiani, sportelli help, ecc.). Per il monitoraggio finale sarà responsabilità del Consiglio di Classe, al termine di ogni anno scolastico, redigere una breve relazione finale sul PDP. Tale relazione, sottoscritta da tutti i docenti del Consiglio di Classe, verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno e consegnata in copia al referente BES. Revisione finale Il GLI, alla fine dell'anno scolastico, compie un'azione di monitoraggio sui risultati finali conseguiti dagli alunni con BES e inserisce i dati nel PAI d'Istituto. **METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI** Per gli alunni BES fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano è un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi educativo- didattici e il successo scolastico. A questi alunni, in particolare, deve essere garantita sia una didattica individualizzata (obiettivi comuni e metodologie differenziate in base alle caratteristiche individuali), sia una didattica personalizzata (obiettivi diversi affinché ognuno sviluppi al meglio le sue potenzialità, attingendo a molteplici metodologie e strategie didattiche). **STRATEGIE, METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE**

PRASSI, UNITAMENTE A UNA TABELLA CON LE MISURE DISPENSATIVE E GLI STRUMENTI COMPENSATIVI UTILI A MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO. □ □ Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità □ □ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto che attivino più canali sensoriali, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce □ □ Utilizzare schemi, mappe mentali e concettuali, parole chiave a sostegno della memorizzazione □ □ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...) □ □ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini) □ □ Sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio □ □ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi" □ □ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale □ □ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento □ □ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (peer education) □ □ Promuovere l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) □ □ Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente □ □ Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia □ Aver cura che le richieste operative siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa. METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI Per gli alunni BES fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano è un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi educativo- didattici e il successo scolastico. A questi alunni, in particolare, deve essere garantita sia una didattica individualizzata (obiettivi comuni e metodologie differenziate in base alle caratteristiche individuali), sia una didattica personalizzata (obiettivi diversi affinché ognuno sviluppi al meglio le sue potenzialità, attingendo a molteplici metodologie e strategie didattiche). STRATEGIE, METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI, UNITAMENTE A UNA TABELLA CON LE MISURE DISPENSATIVE E GLI STRUMENTI COMPENSATIVI UTILI A MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO. □ □ Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità □ □ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto che attivino più canali sensoriali, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce □ □ Utilizzare schemi, mappe mentali e concettuali, parole chiave a sostegno della memorizzazione □ □ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori

didattici facilitanti l'apprendimento (immagini , mappe) □ □Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini) □ □Sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio □ □Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi" □ □Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale □ □Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento □ □Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (peer education) □ □Promuovere l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) □ □Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente □ □Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia □ Aver cura che le richieste operative siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- docenti curricolari - docente di sostegno - famiglie specialisti ASL

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie saranno coinvolte nella fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate □ il coinvolgimento nella redazione dei PdP Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori avranno un ruolo determinante nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a :

- le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; esse sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento. Indicatori per la valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano □ il livello degli allievi ("Tutti gli alunni hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione, allo sviluppo, al potenziamento e all'evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento") □ il livello della famiglia □ il livello dei docenti (I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento e mettono in atto tutte le strategie

metodologiche in loro possesso per offrire un costante sostegno agli allievi. Azioni di sostegno previste dalla scuola Le azioni di sostegno saranno organizzate adottando metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: □ Attività laboratoriali (learning by doing): laboratorio artistico, laboratorio musicale, laboratorio linguistico, laboratorio teatrale e laboratorio di cinematografia creativa (visione di film, dibattito e produzione di recensioni. □ Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) □ Tutoring □ Peer education □ Attività individualizzata (mastery learning)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione particolare sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. ATTIVITA' di ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO □ accompagnamento dei ragazzi in ingresso e rispetto della fase di adattamento; □ orientamento professionale attraverso stage, progetti dedicati e attività di Alternanza scuola/lavoro

Approfondimento

Si allega il PAI completo A.S. 2020/2021

ALLEGATI:

PAI 2020 2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il piano per la didattica digitale integrata approvato nel collegio docenti del 18 Settembre 2020.

I capitoli riguardano:

- introduzione e contesto della situazione di emergenza
- obiettivi della didattica a distanza
- analisi del fabbisogno
- la ddi in situazione di lockdown o chiusura temporanea e altra emergenza e quadro orario

- flessibilità organizzativa e didattica nell'erogazione della ddi complementare alla didattica in presenza
- percorsi inclusivi
- valutazione
- formazione per il personale docente e Ata
- privacy e sicurezza

Si sottolinea che tale piano è aggiornato alla data di apertura dell'istituto fissato al 24 Settembre 2020. Si fa presente che tale piano si è dovuto adeguare, nel corso dell'anno scolastico e fino alla data della sua pubblicazione, alle disposizioni locali e nazionali in riferimento alle misure di contenimento dell'epidemia da Covid Sars 19. Fermo restando, in ogni caso, quanto prescritto con il DPCM del 26 Giugno 2020, con l'ordinanza regionale n. 39 del 21.10.2020, infatti, si è disposto il ricorso alla DDI per un minimo del 50%, fatte salve le eccezioni per alcuni alunni (diversamente abili, BES). Pertanto la modalità mista prevista dal piano si è orientata in tal senso fissando al 50% la presenza in aula. Con il Dpcm del 24 ottobre 2020, articolo 1, comma 9, lettera s, si è disposto il ricorso alla DDI per un minimo del 75%, fatte salve le eccezioni, previa valutazione del Dirigente scolastico in concerto con la rete sanitaria-educativa e istituzionale locale, per alcuni alunni (diversamente abili, BES). In tal caso, l'istituto ha disposto una forma di flessibilità che ha previsto la presenza per classi parallele per un solo giorno a settimana, a rotazione dal lunedì al sabato. Con il Dpcm del 3 novembre all'articolo 1, comma 9, lettera s, si è disposto il ricorso alla DDI per il 100%, fatte salve, previa valutazione da parte del Dirigente in concerto con la rete sanitaria-educativa e istituzionale locale, di alcuni alunni (diversamente abili, BES) e le attività di laboratorio. In tal caso si è attuato quanto previsto dal piano al paragrafo dal titolo "La DDI in situazioni di lockdown o di chiusura temporanea della scuola o di situazioni emergenziali" pag 4 e seguenti.

In merito alla ripresa delle attività didattiche dopo le festività natalizie si fa riferimento alla ordinanza del Ministero della Salute del 24.12.2020 e alla nota del Ministero dell'Istruzione n. 2241 del 28 Dicembre 2020 ovvero eventuali successive modifiche o disposizioni



ALLEGATI:

PIANO DDI AGGIORNATO DELIBERATO DAL COLLEGIO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- Coordina comunicazioni interne ed esterne; - stesura Protocolli d'Intesa, Convenzioni, Reti.... etc; - gestione udienze con il D.S.; - monitora le assenze/i ritardi e riferisce al D.S.le violazioni al Regolamento; - cura e verifica della documentazione dei Dipartimenti, Progettazioni d'Istituto e monitoraggio degli atti preposti; - predisposizione delle sostituzioni del personale docente/ ATA; - Monitoraggio dell'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.(Posta); - organizzazione e gestione dei rapporti scuola- famiglia, del rinnovo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori, del consiglio di istituto avendo cura di predisporre tutti gli atti della commissione; - gestione dei corsi di recupero intermedi e finali, avendo cura di organizzare tutti gli atti amministrativi - organizzazione delle attività per gli scrutini; le attività per gli scrutini - organizzazione e consegna del materiale per la commissione d'esame, predisponendo ambienti e</p>	2
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	materiali; - gestione e monitoraggio degli Open day; - organizzazione e gestione dei trasferimenti e i nuovi arrivi degli studenti; - accoglienza dei nuovi docenti (compreso i supplenti) notificandogli le disposizioni - cura dei rapporti con i docenti; - verbalizzazione delle riunioni collegiali dando attuazione alle procedure	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto alla dirigenza nelle seguenti aree: comunicazione esterna e innovazione didattica, inclusione, gemellaggi ed Erasmus, responsabile T.I.C. , autovalutazione di istituto, pdm e rav, programmazione didattica, educativa e gestionale , programmazione oraria e flessibilità didattica e oraria	8
Funzione strumentale	le funzioni strumentali supportano la dirigenza nelle seguenti aree: redazione ptof, rapporto con gli alunni, sistema di gestione qualità, PCTO	6
Capodipartimento	Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti d'asse (dei linguaggi, matematico, storico sociale, scientifico-tecnologico). A tale composizione dei dipartimenti per assi che riguarda tutti gli indirizzi liceali si aggiunge un unico dipartimento dell'istituto tecnico Trasporti e logistica. , nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R.15.03.2010 n.88 (Regolamento degli	5



	<p>Istituti Tecnici) e art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La nostra istituzione scolastica si è dotata, nell'esercizio dell' autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>le unità fanno riferimento ai responsabili dei diversi laboratori attivi nell'istituto. Tali figure coordinano le attività e gli orari di ciascun laboratorio ad essi affidato. I laboratori attivi sono: arte e disegno, lingue, fisica, chimica, elettronica, meccanica, scienze della navigazione, atelier creativo, informatica</p>	8
Animatore digitale	<p>A fronte del nuovo quadro normativo che si sta delineando emerge la necessità di rimodulare i percorsi formativi sulla base degli assi culturali ritenuti strategici, favorendo l'innovazione metodologico-didattica in funzione della qualità dell'apprendimento. In funzione di quanto sopra evidenziato, sul piano operativo si rende necessario programmare interventi volti a: - facilitare il processod'apprendimento degli allievi attraverso l'utilizzodelleT.I.C.. - promuovere azioni d'insegnamento che supportino la motivazione ad apprendere; - sostenere</p>	1



	metodologie innovative; - coordinare l'istruzione domiciliare.	
Team digitale	il team digitale supporta l'animatore e diffonde le buone pratiche digitali ai vari consigli di classe e ai dipartimenti	8
Coordinatore dell'educazione civica	coordinamento e monitoraggio e cura della modulistica afferente dell'insegnamento trasversale di educazione civica. A tale figura si affiancano i referenti dell'educazione civica nominati dai singoli consigli di classe	1
Coordinatore attività ASL	- cura e monitoraggio dei rapporti e dei protocolli d'intesa/convenzioni stipulati con le aziende/enti etc... - cura e monitoraggio dello svolgimento e della congruenza dei percorsi di alternanza; - supporto ai tutor	2
referente cyberbullismo	Il referente cura la formazione e la diffusione della legislazione in merito al problema in oggetto	1
Referente alla salute e alle educazioni	Sovrintende e coordina le attività progettuali e di formazione sia per il personale che per gli studenti in merito alla prevenzione salute, dipendenze e all'educazione all'affettività	1
Referente Covid	Svolge attività di monitoraggio in riferimento ai protocolli di sicurezza per gli studenti, docenti e tutto il personale scuola	1
Sostituto referente Covid	Svolge le medesime funzioni in caso di assenza del referente	1
Sicurezza/controllo applicazioni protocolli anti Covid	Svolge funzioni di controllo di tutte le misure di prevenzione per la riduzione del contagio dell'epidemia Covid Sars 19 e	1



	supporta la dirigenza in merito alla sicurezza	
RSPP	Responsabile sicurezza prevenzione e protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica che trova numerose similitudini nei ruoli presenti all'interno delle organizzazioni del lavoro: infatti nella scuola, il RSPP è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani, attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione nei confronti del personale e di gestione dei diversi protocolli di sicurezza adottati.	1
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none">- presiedono, su delega del Dirigente scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consiglio di classe e ne redige il verbale;- coordinano i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro, in classe a casa, degli studenti;- redigono il documento di programmazione della classe nella parte comune e la archivia nella rete d'Istituto;- presentano agli studenti la programmazione di classe, il regolamento d'Istituto, la carta dei servizi, il P.O.F.;- verificano che i colleghi abbiano illustrato la programmazione disciplinare. Sono punti di riferimento per il Dirigente scolastico ed i colleghi, specie i supplenti, coi quali mantengono costanti e opportuni contatti;- segnalano alla Presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati;- sono punti di riferimento per i genitori;- coordinano lo svolgimento delle attività	41



	<p>degli allievi (gite, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze; - verificano la corretta compilazione del registro di classe (firme, argomenti, assenze, giustificazioni); - verificano ad inizio d'anno le firme dei genitori sul libretto delle assenze con timbro della scuola; - controllano o assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contattando le famiglie direttamente o tramite il Dirigente Scolastico; - Partecipano agli incontri d'Istituto per il coordinamento delle attività didattiche. - I coordinatori delle classi quinte coordinano tutte le attività del Consiglio di classe relative all'Esame di Stato; - predispongono la modulistica occorrente per le riunioni del consiglio di classe, seguendo le istruzioni della relativa procedura.</p>	
Tutor PCTO	<p>Svolgono la funzione di monitoraggio delle azioni formative ovvero stage delle attività interne ed esterne in riferimento all'espletazione delle ore di PCTO per ciascuna classe. Sovrintende, inoltre, alla cura e la compilazione della modulistica di pertinenza</p>	23

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A002 - DESIGN DEI METALLI,	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di:	1



DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di insegnamento curricolare e di potenziamento dell'offerta formativa in campo comunicativo, di inclusione e innovazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	13
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento curricolare e potenziamento dell'offerta formativa in merito al progetto Romanae disputationes e Debate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5



A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento e potenziamento nell'arricchimento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	12
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento curricolare e progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A043 - SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di insegnamento curricolare, potenziamento nell'arricchimento dell'offerta formativa e progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	6
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento curricolare e potenziamento nell'ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	7
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Attività di insegnamento curricolare e progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	2



B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività di insegnamento laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">• redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);• predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);• elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);• predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);• firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);• provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);• può essere
--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p> <p>· Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. Interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale (art. 33) 1. Il Consiglio di istituto delibera in ordine: a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni; b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio; c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale; d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene; e. all'adesione a reti di scuole e consorzi; f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno; g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati; h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1; i. all'acquisto di immobili.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>si occupa dello smistamento di tutte le pratiche</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	amministrative e didattiche in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Coordinamento e gestione acquisti e progetti
Ufficio per la didattica	si occupa di tutte le pratiche dei docenti in servizio. Sovrintende agli organici
Ufficio alunni	Cura e coordina tutte le pratiche relative agli studenti dell'istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.liceofermipolicoro.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "SCUOLE IN MAGNA GRECIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ "SCUOLE IN MAGNA GRECIA"**

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ "TURSIOPE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "TEACHING FOR INCLUSION"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **"TEACHING FOR INCLUSION"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE AMBITO BAS 005**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **PLS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ PLS

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RE.NA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ RE.NA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

attività di formazione individuale o con la rete d'ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMP

attività di formazione individuale o con la rete d'ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

attività di formazione individuale o con la rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

attività di formazione individuale o con la rete d'ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ**

attività di formazione individuale o con la rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

attività di formazione individuale e con la rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SCUOLA E LAVORO

attività di formazione individuale o con la rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
-----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

attività di formazione individuale o con la rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

attività di formazione individuale o con la rete di ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Considerato l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico presentato nella seduta del collegio docenti del 18.09.2020 sono qui sintetizzate le azioni formative prioritarie riguardo la DDI:

per gli alunni:

- Rudimenti informatici per l'utilizzo dei programmi di video scrittura;
- promozione della cultura digitale, del suo buon uso applicata alle discipline di studio;

uso
delle
piattaforme
dedicate
e
del
registro
Argo
Per
i
docenti



:

- programmazione delle attività formative con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza e in riferimento alla normativa sulla privacy;
- aggiornamento delle piattaforme utili per l'erogazione e la fruizione della DDI e delle metodologie e ambienti di apprendimento ad essa legate.

Per il personale A.T.A.:

- attività

formativa in

presenza o a

distanza in

riferimento

all'innovazione

digitale.

per i genitori:

- uso dei dispositivi digitali e della piattaforma Argo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA COLLABORAZIONE NEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

❖ LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA DEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER LA PROPRIA AREA DI COMPETENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL SUPPORTO TECNICO E LA GESTIONE DEI BENI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
-----------------------------------------	--------------------------------------------



Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ LA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito